



COMUNE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2023

(Inno nazionale)

Presidente BALDUCCI: Buon pomeriggio a tutti. Iniziamo questa adunanza consiliare. Al solito iniziamo, cedo la parola al Segretario generale per l'appello. Prego, Segretario.

Segretario BAROCCI: Buonasera a tutti. Quindici presenti.

Presidente BALDUCCI: Prima di giustificare le assenze vorrei fare un saluto alla consigliera Marta Ricciotti, neomamma di un bimbo che si chiama Lorenzo, al quale diamo, con questo applauso, il benvenuto e auguriamo tantissima fortuna a questa famiglia che si allarga.

Passiamo ora a giustificare le assenze dei consiglieri Andrea Anibaldi, Valentina Minelli, Danilo Silvi, Vinicio Arteconi e Marta Ricciotti per motivi personali, Maria Nair Crocetti e Renzo Stroppa per lavoro, Chiara Biondi per motivi istituzionali.

Passiamo alla nomina degli scrutatori: Fausto Trombetti, è il compleanno, mi sembra giusto; Marco Guerci e Giuseppe Luciano Pariano. Spuri, scusatemi!

Punto n. 1: COMUNICAZIONI.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. La prima comunicazione è del Sindaco, prego.

Sindaco GHERGO: Grazie, Presidente. Mi unisco agli auguri alla consigliera Marta Ricciotti per l'arrivo di Lorenzo e agli auguri al consigliere Fausto Trombetti, visto che oggi è il suo compleanno.

Vorrei informare il Consiglio comunale della presenza e dell'arrivo di un nuovo assessore alla comunità e alla solidarietà, Maurizio Serafini, che è presente con noi a questo tavolo e che è diventato un componente effettivo della Giunta comunale a seguito delle dimissioni dell'assessore Dilia Spuri, che sono state rassegnate per motivi personali e di carattere professionale.

Il decreto di nomina dell'assessore Serafini è il decreto n. 21 del 30 giugno 2023. C'è stata poi la delibera della Giunta comunale che ha verificato la sussistenza dei requisiti con delibera n. 160 del 5 luglio 2023. L'assessore Maurizio Serafini, l'assessore alla comunità e alla solidarietà, ha avuto conferite le seguenti deleghe: welfare, servizi sociali, politiche della famiglia, fragilità, politiche abitative, politiche educative, coesione sociale, resilienza, inclusione e volontariato.

Nell'ambito della rivisitazione del conferimento delle deleghe sono state assegnate all'assessore Lorenzo Vergnetta la delega all'urbanistica e disegno del territorio, all'assessore Maura Nataloni la delega alle pari opportunità e al Sindaco la delega alla sanità. Ovviamente all'assessore Maurizio Serafini gli auguri, all'assessore Dilia Spuri il ringraziamento dell'amministrazione per tutto il lavoro svolto, la grandissima mole di lavoro svolta e per la capacità e la generosità con cui questo è stato svolto. All'assessore Maurizio Serafini il ringraziamento per aver accettato la nomina ad assessore, a un Assessorato così importante e centrale nell'attività amministrativa e i nostri migliori auguri di buon lavoro. Chiedo peraltro all'assessore Maurizio Serafini se vuole rivolgere al Consiglio un indirizzo di saluto.

Assessore SERAFINI: Ringrazio di nuovo il Sindaco per la fiducia accordata e all'intera Giunta. Ho accettato nella consapevolezza dell'importanza di questo incarico e l'impegno che presuppone. Cercheremo di portare avanti comunque un lavoro di squadra, un lavoro che mette a disposizione le competenze di tutti quanti, in continuità con lo stile e lo spirito della dottoressa Dilia Spuri, con la quale chiaramente ci siamo confrontati e cercheremo di dare continuità alle attività e alle iniziative e agli impegni che lei ha preso.

Ringrazio di nuovo tutti quanti e auguriamoci buon lavoro.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore. Penso che il Sindaco abbia ben interpretato il saluto alla dottoressa Dilia Spuri e un augurio di buon lavoro, che è di tutto il Consiglio comunale, al neoassessore Serafini.

L'altra comunicazione la faccio io, che riguarda sostanzialmente quello che ci siamo detti nella conferenza dei capigruppo del 4 luglio u.s. Nessuna cosa in particolare, se non il discorso del rispetto dei tempi nelle discussioni e abbiamo continuato nel porre all'inizio di ogni Consiglio comunale gli argomenti, poi le mozioni e alla fine, all'ultima ora, quindi alle 19.30 l'ultima ora sarà dedicata alle interpellanze e interrogazioni, così come abbiamo fatto in via sperimentale.

Se non ci sono altre comunicazioni, prima di passare all'ordine del giorno dobbiamo fare una inversione dell'ordine del giorno che vi sottopongo, che verrà poi sottoposta a votazione, quindi dovremo spostare il punto 4 all'ordine del giorno, che è l'aggiornamento al programma triennale al punto 2 e i punti degli argomenti andranno giù per scorrimento, quindi il punto 2 diventerà il punto 3, il punto 3 il punto 4, poi dal 5, 6 si riprende nella normale numerazione che vi è stata consegnata.

Se non ci sono interventi in tal senso, pongo in votazione questa variazione e inversione dei punti che vi ho indicato all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	01 (<i>Armezziari</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 2: AGGIORNAMENTO AL PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 E DELL'ELENCO ANNUALE 2023 DEI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI FABRIANO – MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA CC N. 6 DEL 24.01.2023 E SUCCESSIVA DCC N. 41 DEL 30.05.2023.

Presidente BALDUCCI: Passiamo quindi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno, che è il vecchio punto 4. Su questo punto abbiamo anche l'espressione dell'organo di revisione con il verbale n. 32, che è un parere favorevole a questa proposta. Invito quindi il Vicesindaco, assessore Comodi, a presentare, in sostituzione dell'assessore Vergnetta, assente oggi, questo punto all'ordine del giorno.

Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Grazie, Presidente. Mi appresto a descrivervi l'aggiornamento del programma triennale 2023/2025 per quello che riguarda i lavori pubblici del comune di Fabriano.

Come sapete, premesse ne faccio poche, comunque a partire dal 31 marzo 2023, n. 36, il decreto-legge del 31 marzo 2023, n. 36 ha approvato il nuovo codice degli appalti, questa nuova normativa va a disciplinare la programmazione dei lavori pubblici e quindi noi dobbiamo riaggiornarlo, perché andiamo a prevedere importi di lavori superiori a 100, 150.000 euro. Noi abbiamo fatto l'ultimo aggiornamento con una delibera del Consiglio comunale, la n. 41 del 30 maggio 2023 e dopo quell'aggiornamento lì oggi andiamo ad aggiornare di nuovo il programma triennale delle opere pubbliche, perché con la prossima variazione di bilancio l'amministrazione ha deciso di procedere alla realizzazione di un ulteriore intervento denominato "Lavori di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza di alcune strade", per un importo stimato intorno a 700.000 euro.

Questa variazione è stata già approvata in Giunta con il decreto di Giunta, n. 162 del 6 luglio e in questa seduta è stato in qualche modo presentato anche il quadro esigenziale dell'intervento, che poi è stato presentato anche alla commissione consiliare apposita. Si tratta di 700.000 euro di intervento. Se mi date un secondo, vi elenco anche gli interventi che verranno proposti, perché a memoria non me li ricordo. Gli interventi proposti sono via Campo sportivo, piazzale Petruio, via Don Riganelli, via Don Minzoni, via Santa Croce, via Nazario Sauro, via Martiri di Marzabotto, via Dante, via XIII Luglio, via G. Di Vittorio, viale Moccia, strada comunale Montefiascone, strada comunale Nebbiano, strada comunale cimitero di Campodonico, strada comunale Campo Diegoli, strada comunale Belvedere, strada comunale Castelletta, strada comunale Collamato, strada comunale Argignano.

Riguardo ai quesiti che sono emersi in commissione per quello che riguarda le tempistiche, queste verranno attuate non appena verranno espletati i tempi tecnici. Quindi noi, una volta approvata la variazione di bilancio, appena avremo la disponibilità dei fondi, procederemo con i lavori.

Per quello che riguarda invece l'aspetto che era stato sempre richiesto in commissione su quello che riguarda l'esattezza dei tratti, chiaramente quelli sono i tratti che abbiamo individuato, per vedere poi la lunghezza dei tratti, quello sarà oggetto del progetto esecutivo e quindi quello verrà in qualche modo reso disponibile non appena il progetto esecutivo sarà pronto. Mi sembra che dalle commissioni non fossero emerse altre richieste.

Era emerso anche lo spessore dell'intervento, il trattamento sarà chiaramente superficiale. Anche quello sarà in funzione del progetto esecutivo, perché bisogna capire quant'è l'ammaloramento del tratto stradale. Quindi prima bisogna capire un attimo i tratti in quanto consistono, quanto è il danno da dover revocare, per poter andare a vedere quanto intervenire in profondità.

Concludo dicendo quelle che sono le lavorazioni che verranno fatte. Queste stanno nell'atto, ricariche con binder chiuso nei tratti che presentano avvallamenti pronunciati, fresatura con conglomerato bituminoso, chiusura delle principali buche presenti sul manto stradale, pavimentazione con conglomerato bituminoso tipo binder chiuso, pavimentazione con conglomerato bituminoso tipo tappetino di usura di interi tratti stradali individuati più dettagliatamente nelle fasi successive di progettazione, perché poi è chiaro che in base al

sopralluogo e alla fase esecutiva avendo a disposizione quel budget andiamo a vedere quali sono esattamente i tratti di strada.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti, qualora fossi in grado di farli.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO: Grazie, Presidente. Giusto un chiarimento per l'assessore Comodi, visto che non si sente bene l'audio e poi non ho i documenti sottomano. Per quanto riguarda i lavori, si tratta solo di asfalto oppure altre opere?

Le faccio un esempio. Via Santa Croce si era parlato un po' di tempo fa, fu una mia interpellanza, perché manca di illuminazione e mi rispose l'assessore Vergnetta che per maggio passato erano previsti dei lavori; siccome lei ha citato Santa Croce, sono quelli i lavori che verranno fatti lì, oppure si tratta solo di pavimentazione stradale?

Assessore COMODI: Questi lavori si riferiscono soltanto alla ristrutturazione del manto stradale.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI: Quindi, come ho domandato l'altra sera in commissione, le vie sono indicative, gli interventi sono su quelle vie, non c'è un progetto esecutivo, ma l'ammontare è ics, 700.000 euro e vediamo quello che riusciamo a fare. Quindi questo è il dato oggettivo.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Grazie, Presidente. Molto brevemente, a nome del gruppo Progetto Fabriano che rappresento voglio ringraziare la Giunta, perché comunque questi sono interventi di cui la città ha enormemente bisogno, sia per quello che riguarda le nostre frazioni sia per quello che riguarda le vie del centro storico e comunque le vie del capoluogo. Quindi stanziare una somma di 700.000 euro, pur nelle ristrettezze di bilancio che abbiamo, è comunque uno stanziamento importante. Stiamo parlando di diciotto strade, poi vedremo, quando verranno predisposti i progetti esecutivi, però direi che questa è una prima risposta ad un periodo passato di cinque anni di incuria che c'è stata, quindi è una risposta importante, una risposta necessaria.

Ho molto apprezzato anche quello che è stato il lavoro da parte dell'ufficio assetto del territorio, perché ho letto la relazione tecnico-illustrativa allegata alla delibera di Giunta con il quadro esigenziale. Ho visto che è stato fatto un lavoro dettagliato, capillare. Effettivamente le strade che sono indicate, che saranno oggetto di intervento sono quelle tra le più in questo momento disastrose. Io abito a Nebbiano, quindi ho visto che la strada di Nebbiano è ricompresa, in effetti c'è una situazione abbastanza difficile anche per una frana che interessa quella strada.

Ovviamente il gruppo voterà convintamente a favore, auspichiamo che questo sia un primo passo per poi, più avanti, immettere ulteriori risorse per completare quella che è un'opera di manutenzione che voi avete definito ordinaria, ma che come tutti i giorni vediamo in realtà sarà una manutenzione di fatto straordinaria.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi, si era prenotato.

Assessore COMODI: Aggiungo soltanto una cosa, anche se il consigliere Sorci non ha fatto una domanda, ha fatto un commento, però il concetto è questo: i tratti sono stati individuati, però è chiaro che poi la coperta è quella dei 700.000 euro, quindi alla fine l'idea è farli tutti, però vedremo quello che si può recuperare. Quindi non è che abbiamo individuato solo le vie: in quelle vie sappiamo dove poter andare ad intervenire.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Molto brevemente. Anch'io mi associo all'intervento fatto dal collega Ragni, quindi anche il nostro gruppo, il gruppo del Pd voterà con convinzione questo atto, mettendo in evidenza come già essere riusciti con le ristrettezze di bilancio che abbiamo ad avere riqualificato il tratto di ingresso della città, che è quello di via Dante, per intenderci dell'elica fino agli impianti sportivi, è stato un intervento importante, perché quello era il biglietto da visita, è tuttora il biglietto da visita della città e negli ultimi anni era di fatto disastroso, quasi bombardato quel tratto di strada. Quindi aver iniziato da lì un lavoro di riqualificazione e di sistemazione delle strade è stato importante. Chiaro che non è sufficiente, anche questo intervento non sarà sufficiente, però penso che sia un'inversione di tendenza importante rispetto all'incuria negli ultimi cinque anni almeno.

Restiamo convinti che, parliamo sempre dei 500 e passa chilometri di strade di competenza di questo Comune, il Comune da solo non riuscirà mai a fare una manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strade di cui è responsabile, di cui è ovviamente affidatario. Noi abbiamo sollecitato più volte la Regione ad intervenire, anche con degli stanziamenti straordinari e dovremo continuare a farlo, perché non da soli altrimenti non ci si riuscirà mai. Però da questo punto di vista penso che quanto fatto e quanto in oggetto anche oggi penso che sia una visibile inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni di degrado assoluto.

Presidente BALDUCCI: Per il tempo residuo, consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI: Io sarò rapidissimo. Noi votiamo a favore, anche se non siamo soddisfatti. Già il fatto che mettiamo mano a tappare le buche, è già un primo risultato, anche se avremmo preferito un dettaglio, l'ho detto all'assessore, come è stato fatto a luglio scorso, un dettaglio preciso.

Però rispondo a Paladini una cosa. La Regione ha emesso un ulteriore bando per quanto riguarda le strade, l'ho detto l'altra sera in commissione, tanto ormai funziona così. Quindi facciamo le domande, presentiamo con i progetti. Il problema è avere i progetti che, come si dimostra anche adesso, abbiamo un progetto di massima, per fortuna lo conosciamo, ma non abbiamo i progetti per chiedere i soldi realmente. Quindi attiviamoci in maniera tale da poter portare a casa più soldi possibili. Questo è l'obiettivo di tutti quanti, poi ognuno la pensa come vuole.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: A nome del gruppo Rinasci Fabriano do il mio voto favorevole e invece, a differenza di Roberto, apprezzo il fatto che si siano indicati alcuni tratti di strada e su quelli vedere dove si può intervenire, perché credo che la situazione sia grave. Io nella mia amministrazione non sono mai riuscito a trovare 700.000 euro in cinque anni per fare un po' di asfalti alle strade, ed era uno dei crucci che purtroppo abbiamo avuto. Ereditata da una situazione dovuta anche al fatto che in quegli anni non c'erano risorse per poter sistemare. Quindi apprezzo il fatto che si siano già individuate le strade più in difficoltà. Faceva riferimento a Moscano e ho ascoltato anche altre strade.

Io credo che sia importante questo, di non avere indicato i tratti, perché si può intervenire lungo tutta la via, perché ci sono pezzi più o meno ammalorati, non potendo fare io credo come abbiamo fatto lungo la statale un intervento risolutivo per più anni. Quindi ritengo che questo sia un modo di operare possibile, anche purtroppo per le ristrettezze delle persone all'ufficio tecnico, perché non ci dimentichiamo che sono sempre quelle tre, quattro, cinque persone che operano in un Comune grandissimo e, come si diceva prima, noi abbiamo 266 chilometri di strade bianche, se ricordo bene, e altri circa 224, 225 chilometri di strade asfaltate; e ricordiamoci di quanto suole per fare un po' di asfalti.

Adesso anche noi bandiremo un bando come Unione montana, che riguarderà i due comuni di Fabriano e Cerreto per le strade vicinali, che sono quelle bianche. Spero di poter sistemare qualcosa, speriamo di poter sistemare qualcosa rispetto ai bandi, integrando quello che già il comune di Fabriano, che avete visto penso, ha già fatto sulle vicinali aderendo alla proposta e al bando per altri 600, 700.000 euro, se non sbaglio, di strade bianche. Quindi sono interventi consistenti per questa amministrazione, che è al primo anno di mandato e quindi credo che abbia saputo recuperare risorse per investirli in progetti che sono al bisogno dei cittadini. Poi ne ho visti altri e credo che in seguito avremo occasione di parlarne, quindi il voto è convinto e favorevole.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi, per una replica.

Assessore COMODI: Ribadisco quello che ho detto prima, non è soltanto che abbiamo individuato le strade, non è via Campo sportivo o via Santa Croce: nella relazione esigenziale abbiamo riportato, i tecnici hanno riportato esattamente, indicativamente la foto dei tratti più ammalorati che intendiamo ripristinare. Faccio l'esempio, via XIII Luglio che è lunga praticamente dal bar Nuovo al Piano fino a Vetralla, chiaro che non la faremo tutta, però la foto ha evidenziato bene che il tratto che andremo a sostituire e che andremo a ripristinare è quello davanti alle cartiere. Poi quello che si chiedeva in commissione è da a, cioè la lunghezza. È chiaro che quella verrà fuori soltanto a progetto esecutivo, però non è che abbiamo indicato, i tecnici hanno indicato soltanto le vie. Lì ci sono esattamente i tratti più ammalorati che in qualche modo intendiamo ripristinare. Poi, se riusciamo a fare dieci metri in più, dieci metri in meno, lo stabilirà il progetto esecutivo. Però nel quadro esigenziale, che poi già in commissione è stato presentato, non sono state presentate soltanto le vie.

Lo dico, perché non è soltanto un mero elenco di vie, ma nell'allegato tecnico la relazione evidenzia esattamente i tratti maggiormente ammalorati che andiamo a ripristinare. Quindi è una via di mezzo, Roberto. Non è tutta, abbiamo un pezzo in mezzo. È chiaro che poi il progetto esecutivo, in base anche ai costi, ci dirà esattamente da a, con i metri esatti di ripristino.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, come non ci sono, porrei in votazione l'argomento. Quindi poniamo in votazione l'aggiornamento al programma triennale 2023/2025 e dell'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici del comune di Fabriano.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 3: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PLURIENNALE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8, DEL DLGS N. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 2, DEL DLGS N. 267/2000 BILANCIO PLURIENNALE 2023/2025.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 3. Su questo atto c'è il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, con il verbale n. 31, parere favorevole sottolineando di procedere ad una puntuale verifica della spesa corrente, di monitorare con costanza e continuità gli organismi partecipati, di adottare attività di riscossione dei residui attivi e monitorare costantemente l'iter amministrativo delle opere finanziate. Parere sostanzialmente favorevole.

Presenta questo atto l'assessore Marcolini. Prego, assessore.

Assessore MARCOLINI: Grazie, Presidente. Quella attuale è la terza o quarta occasione di integrazione del bilancio preventivo e, se mi consentite un'osservazione che non è di tronfia soddisfazione ma di riconoscente attività per quelli che ci hanno lavorato, che le premesse del bilancio preventivo 2023 che sono state qui illustrate, con questa variazione vengono non soltanto integralmente realizzate, se riprendete i documenti del bilancio preventivo il confronto è assolutamente agevole, ma ci sono anche delle novità importanti circa le realizzazioni concrete. Quindi concretamente il bilancio preventivo annunciato, che avevo detto si sarebbe concluso entro la prima metà del 2023, con qualche settimana di ritardo non solo va a completo compimento, ma aggiunge anche degli elementi particolarmente importanti, tra cui quelli su cui ci siamo soffermati poco fa, che riguardano per esempio la manutenzione delle strade.

Colgo l'occasione per dire che sul versante delle strade per l'elenco, i diciotto interventi di viabilità minore, la variazione che ci accingiamo a presentare e spero a votare comprende un intervento di 700.000 euro, che si aggiungono agli oltre 200.000 euro già stanziati, oltre a quelli delle frane per motivi di carattere idrogeologico, oppure alluvionale che si sono presentati. Faccio riferimento agli episodi alluvionali, perché – lo accennava adesso il consigliere Sorci – sul piano regionale, sia sul versante degli eventi alluvionali sia sul versante della viabilità minore, sono apparse due opportunità per interventi di pezzatura minima, massima di 300.000 euro per un cofinanziamento del 15 per cento, tanto che, se ci dovesse essere, come ci sussurravano poco fa, un ulteriore Consiglio comunale prima della pausa agostana, verificate le opportunità di accesso di quel bando, potremo switchare una parte degli interventi di questo blocco sull'altro, seppure non generosamente ma quanto di possibilità finanziate sull'altro versante. Lo dico, perché è argomento sensibile, sia per l'estensione straordinaria delle strade asfaltate, soprattutto di quelle bianche che hanno un valore straordinario per i residenti e anche per i turisti.

Dicevo, un ringraziamento anche agli uffici del bilancio che hanno lavorato anche in questa occasione in maniera precisa e minuziosa; e partirei, se siete d'accordo, con qualche riferimento dell'assestamento preliminarmente traguadata attraverso l'osservazione della salvaguardia degli equilibri generali, perché questo è uno strumento particolarmente prezioso per tutti, per la maggioranza, per l'opposizione e per la Giunta, per monitorare lo stato della gestione finanziaria e per evitare, per prevenire possibili situazioni di squilibrio che possano sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario. Quindi le cause e i casi di perturbazione del bilancio sono previste dal legislatore in tre fattispecie: i debiti fuori bilancio, l'eventuale disavanzo d'amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e il presunto disavanzo d'amministrazione dell'esercizio in corso derivante da squilibri della gestione di competenza e della gestione dei residui.

Vorrei dire qualche cosa, seppure velocemente, degli squilibri derivanti dai debiti fuori bilancio, perché tra il 2022, seconda parte del 2022 ad oggi abbiamo approvato un accolto da parte del Consiglio comunale, dell'Amministrazione comunale corrente per 149.864 per l'anno 2022 e 59.975 per l'anno 2023, fino al 30 maggio. Dico questo perché sono 200.000 euro di incongruo amministrativo che noi ci siamo accollati sulle spalle, non senza aver comunicato alla Corte dei conti, come da legge, l'esistenza di questo squilibrio che ci viene

sottratto dalla possibilità di indirizzo delle risorse a nostra disposizione per politiche attive sociali, economiche o territoriali, come ci siamo detti poco fa.

Tra le attività significative che vorrei sottolineare, atteso che questo è il quarto appuntamento di carattere finanziario, siamo intervenuti a marzo, ad aprile, a maggio e adesso; una delle più importanti su cui richiamo l'attenzione del Consiglio, perché è una misura non soltanto doverosa, particolarmente apprezzata dalla Corte dei conti, dai revisori e dal buon senso, noi abbiamo il 27 aprile deliberato e in questi giorni stiamo per pagare alla Cassa depositi e prestiti una somma di 2.680.000 euro a saldo di ratei di mutui sospesi da parte di leggi finanziarie dal 2016 ad oggi, quindi per l'ottavo anno e le leggi che si sono susseguite nel tempo hanno previsto che le rate sospese dei mutui per le prime annualità 2016, 2017 e 2018 vengono spostate nella prima annualità dopo la scadenza di ogni mutuo, mentre le rate sospese successivamente vengano spostate progressivamente, due per ogni anno, negli anni successivi. Tutto ciò, come trovate nella relazione, comporterebbe nei rapporti con la Cassa depositi e prestiti un picco di accumulo di rate di mutui nei prossimi anni a discapito dell'equilibrio corrente di bilancio e con questa operazione per gli anni 2023 e 2026 ci priviamo, per motivi prudenziali, di 2.680.000 euro per evitare che si formi quell'accumulo di rate sospese che possano, e lo diciamo con la preoccupazione dovuta per gli amministratori, per l'ultimo anno di gestione dell'amministrazione corrente e per quelli che verranno, assolutamente insostenibili. Quindi lo segnalo perché è il focus più importante per una cifra di cui non vediamo la destinazione in termini concreti, 50.000 del 2023, 191.000 del 2024, 889.000 del 2025, 1.581.000 del 2026 vengono anticipatamente pagati alla Cassa depositi e prestiti per evitare difficoltà, insostenibili per l'amministrazione che verrà, e per limare quella gobba di cui abbiamo parlato più volte nel preventivo e nella prima variazione, nella seconda variazione di aprile, che renderebbe paralizzata ogni attività economica, sociale, territoriale dal 2026. Con questa operazione strategica abbassiamo, limiamo questo onere e mettiamo in condizione di sostenibilità per le rate future le amministrazioni.

Ora, siccome la rata ovviamente aumenta da un lato e diminuisce dall'altro, dovremmo riuscire a partire dal 2026 di abbassare di circa mezzo milione l'anno le rate dei mutui in scadenza. Lo dico perché questa non fa grande rumore, però voi capite che, se fossero stati messi da parte, come stiamo facendo noi, le rate almeno parzialmente a cui la normativa nazionale in qualche maniera sovveniva, noi avremmo potuto utilizzare non voglio dire tutto, nemmeno la metà, almeno un terzo, circa 1 milione per spese, per politiche attive di intervento.

La seconda osservazione di carattere generale riguarda invece la variazione di Peg, del piano della gestione che assegna, definisce, adegua le assegnazioni dei Peg ai dirigenti secondo la nuova macrostruttura approvata con delibera di Giunta il 18 aprile 2023. Quindi si digerisce e si mette a regime le disposizioni finanziarie con l'assetto organizzativo.

Sempre per limitarci ai dati salienti, gli accertamenti per quello che riguarda le entrate tributarie, gli accertamenti effettuati nel 2023 sulle previsioni di competenza raggiungono il 56 per cento, questo perché la maggior parte delle entrate correnti vengono accertate per cassa, e questo implica che l'accertamento avviene nella seconda parte dell'anno. Siamo a 56, ma ci aspettiamo ovviamente di incrementarle nel corso della seconda parte.

Tra le entrate extratributarie le voci principali sono repressione degli illeciti per 65.000 euro, i proventi da rette per la fruizione di servizi, il Museo della carta e della filigrana che è una piccola attività economica che stiamo implementando, potenziando i servizi e anche i mezzi a disposizione, che ci restituisce una parte ovviamente delle spese che noi investiamo per 340.000 euro; i proventi degli asili nido per 110.000 euro; le lampade votive per 200.000 euro; i proventi per i parcheggi per 190.000 euro. Importante tra le società partecipate ovviamente principalmente Farmacom con 250.000 euro.

Segnalo, ed è un dato su cui tutti quanti dobbiamo riflettere, su cui ci invita a riflettere anche il collegio dei revisori, i fitti reali con una previsione assestata, l'universo del patrimonio comunale frutta per 189.000 euro all'anno. E su questo dobbiamo assolutamente intervenire.

Per quello che riguarda le entrate in conto capitale, oppure da riduzione di attività finanziarie, voglio dire che in sede di accertamento abbiamo salutato in altre occasioni, registrato un intervento integrativo del Gal per la

riqualificazione del parco Merloni in Albacina per 63.000 euro e da monetizzazioni per 75.000 euro. Non accendiamo nessun altro mutuo oltre quello, imponente per le casse di Fabriano, quello che abbiamo acceso con l'Istituto del credito sportivo per 2.350.000 per la riqualificazione del Palaguerrieri.

Circa l'andamento della spesa, partendo dalla corrente, è una percentuale del 49,71 per cento, quella definitiva per le spese correnti; per il rimborso dei prestiti, l'ho già detto, il Comune ha beneficiato anche quest'anno della sospensione dei mutui del 2016 e ha disposto l'accantonamento di cui ho a lungo parlato e abbiamo acceso il mutuo di cui ho appena riferito.

Tra le notizie di preoccupazione che consegniamo al Consiglio comunale, che abbiamo condiviso anche con il collegio dei revisori, riguarda la gestione e l'andamento dei residui. Dei residui attivi in particolare, perché, mentre per i passivi siamo a una percentuale superiore al 70 per cento, per gli attivi sul totale dei titoli di bilancio stiamo al 4,6 per cento o, al massimo, all'8,58 considerando non soltanto il primo ma i primi tre titoli di bilancio. In altre parole, noi paghiamo velocemente e incassiamo lentamente e faticosamente. Quello dei residui attivi riguarda la parte tributaria e un capitolo che noi stiamo potenziando, che è quello della digitalizzazione dei tributi, del patrimonio, perché si possa arrivare ad una conoscenza analitica del valore del patrimonio, dalla sospensione attuale entro la fine dell'anno vorremmo proporre un reset dell'utilizzo del patrimonio e anche verificare forme più penetranti che riguardino l'esazione dei tributi comunali. Questo riguarda un potenziamento e la qualificazione dei servizi con appuntamenti formativi e anche l'ausilio di soggetti esterni che ci aiutano nell'informatizzazione, nella digitalizzazione su cui intervengono fortunatamente contributi nazionali che ci consentano di fare una gestione non voglio dire 4 o 5.0, ma semplicemente più efficiente dei nostri tributi, non regalando o scordandoci del nostro patrimonio pregevole, in qualche caso straordinariamente pregevole non messo a profitto e dato con criteri che non rispettano il carattere equitativo e distributivo, a cui invece l'Amministrazione comunale è tenuta.

Per quello che riguarda un altro elemento che abbiamo migliorato, ed era un'osservazione dei revisori nei mesi scorsi, riguarda il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e in sede di rendiconto 2022 abbiamo provveduto all'accantonamento di una quota del risultato d'amministrazione di dubbia esigibilità, come richiesto anche dai principi fondamentali contabili. L'accantonamento al rendiconto del 2022 ammonta alla cifra considerevole di 7.523.000. Il fondo di svalutazione crediti nel bilancio 2023 ammonta a 2.042.000 euro, adeguato in sede di salvaguardia degli equilibri 2023. Quindi non senza preoccupazione, ma con un atteggiamento prudente, che non rinuncia però alla cattura di altre opportunità, penso a quelle regionali, penso a quelle del fondo complementare per il sisma, penso a quelle del Pnrr, io penso che si possa dire che la gestione del bilancio è sotto controllo e presenta una situazione di equilibrio gestibile.

Qualche notizia positiva ci riguarda da vicino. Dai risultati di alcuni bandi ci sono notizie positive per il comune di Fabriano. Ci aspettiamo notizie sul versante per esempio della cultura. Ci aspettiamo notizie positive per le strade, per il motivo che accennavo prima. Ci aspettiamo notizie ancora più importanti per quello che riguarda il fondo complementare e, in particolare, la misura B2.2, su cui il commissario straordinario Castelli venerdì scorso ha rilasciato non dichiarazioni compromettenti ma ottimistiche per quello che riguarda il futuro delle possibilità di Fabriano.

Vengo velocemente, perché in Commissione bilancio i consiglieri hanno potuto prendere visione dell'ammontare e della destinazione delle variazioni di bilancio in approvazione, che si concentrano sostanzialmente in una cifra di poco superiore a 2 milioni, ma che complessivamente, con la terza variazione si avvicinano a 7 milioni di incremento del bilancio preventivo 2023, quello che abbiamo approvato il 29 dicembre, si è arricchito di circa 7 milioni con le tre puntate aggiuntive. In quest'ultima occasione siamo a 2.284.000, che si realizzano con un parziale utilizzo dell'avanzo libero per poco meno di 1 milione e mezzo, e da maggiori entrate di provenienza diversa, per esempio dal fondo di solidarietà per gli enti locali nazionale, dal contributo per il riparto dei costi aumentati dell'energia, che complessivamente fanno 590.000 euro e che complessivamente, tra limature delle spese, su cui ci siamo aggiornati in questi mesi e l'aumento delle spese, abbiamo un saldo attivo attorno a 2.100.000. Questo è il risultato.

I capitoli principali, quello più importante di tutti in termini quantitativi, la manutenzione delle strade comunali per 700.000, si aggiungono alla vulnerabilità del Palacesari, che è molto promettente, perché noi speriamo di poter affrontare non autonomamente come abbiamo fatto per il Palaguerrieri ma con l'aiuto di Coni, della Regione, del governo anche il capitolo del Palacesari; la riparazione della palestra Mazzini, le caldaie Ciampicali, l'adeguamento e la realizzazione di due bagni autopulenti, il problema civile per Fabriano per oltre 80.000 euro, la copertura della scuola materna Aldo Moro, la copertura ho già detto di caldaia Ciampicali, copertura Ciampicali per 60.000, complessivamente 100.000 euro, la rimozione dell'amianto nella scuola primaria Santa Maria per 20.000 euro, la pista di pattinaggio per 30.000 euro, il piccolo intervento di manutenzione del campo sportivo di Cacciano per 45.000 euro, i due interventi concordati con le associazioni economiche, gli artigiani, i commercianti per 65.000 euro, il cofinanziamento del Gal di Albacina per 15.000 euro, lo sgambatoio per i cani per 10.000 euro.

Sempre in termini generali la manutenzione del verde pubblico ha avuto un incremento di altri 35.000 euro, che si aggiungono agli interventi del bosco urbano per 15 più 15; abbiamo poi le spese della sala del Consiglio, che aggiungono ai 30.000 già stanziati i 20.000 in questa sede, che dovrebbero arrivare a fine corsa a 70.000 euro, per i quali speriamo che entro la fine dell'anno si riesca a risolvere questo problema che è invalidante, che è l'amplificazione di questa sala. Si parte da quello per poi fare il resto; la dematerializzazione, importantissimo, di cui accennavo, presentata tecnicamente oltre che politicamente dal collega Comodi, delle pratiche dei lavori pubblici e del Suap per 100.000 euro; l'acquisto di hardware per il Ced per 50.000 euro. Oltre a questi ci sono i servizi dell'avvocatura che chiedono 35.000 euro di spese correnti, di cui 28.000 di debito fuori bilancio e 10.000 euro per le spese per liti.

Per i servizi tributi abbiamo effettuato una riduzione Tari arretrata di 200.000 euro e Tari ordinaria di 23.000 euro, riduzione di Tari arretrata con un incremento del capitolo Tasi arretrato di 28.000 euro, e poi qui c'è il capitolo che ho già accennato, l'adeguamento del fondo di solidarietà nazionale per 336.000 euro, l'adeguamento del fondo svalutazione per 42.000 euro e la riduzione invece delle spese del personale di 45.000 euro. Di tutto questo avete già una copia disponibile.

Aggiungo altre tre o quattro voci. La manutenzione per i cimiteri, defibrillatori e la commissione impianti carburanti, che va per 2.000, 10.000 e mille euro e trasferimenti dalla Regione per alluvione a favore di privati e imprese per 29.000 euro e, l'ultima volta che lo cito, l'applicazione dell'avanzo accantonato per rimborso mutui di 2.650.000.

Mi scuso per la relativa lunghezza. Abbiamo ovviamente nel Peg dettagliata ogni voce confrontabile con la destinazione iniziale del bilancio e anche il confronto con l'anno precedente, per vedere concretamente il comportamento, la responsabilità delle decisioni che vi abbiamo prospettato in Consiglio comunale.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore Marcolini, per la relazione veramente esaustiva. Una puntualizzazione rispetto alla documentazione che ci è stata consegnata. C'è stata una rettifica, se vi siete accorti, sull'allegato C alla proposta n. 57. C'era un refuso a pagina 21 di una tabella ed è stato integrato l'allegato C sostituendolo con il precedente. Sull'area riservata ai consiglieri trovate direttamente, avete trovato direttamente l'allegato C, che sarebbe la salvaguardia degli equilibri di bilancio già corretto. Questo mi premeva dirlo come puntualizzazione.

A questo argomento, prego, consiglieri. Consigliere Sorci, prego, a lei la parola.

Consigliere SORCI: Prescindendo dal fatto che non è colpa dell'assessore, ma abbiamo capito un terzo, ma questo purtroppo è. Io ho visto oggi il verbale dei sindaci revisori. Non è possibile che noi riceviamo il verbale dei sindaci revisori a Consiglio comunale aperto, perché il verbale dovrebbe arrivare insieme ai documenti cinque giorni prima, e non va bene. È un problema proprio anche di partecipazione, perché poi uno legge i documenti, non sa quello che pensa l'organo di revisione. Quindi io stigmatizzo questo comportamento. Già l'altra volta

sulle mense è arrivato durante il Consiglio comunale con numeri completamente diversi rispetto al documento, la relazione. Un minimo di rispetto lo pretendo per tutti i consiglieri comunali.

Siamo uomini di mondo, quindi, da quello che capisco, quando uno deve amministrare, bisogna che fa certe cose, però io su alcune spese, quello delle strade siamo tutti d'accordo: se c'è da mettere ancora un po' di più, siamo pronti. Ho letto alcune voci, su cui io onestamente ho serie perplessità. Comincio dalla Polizia municipale. Io non capisco e la Polizia municipale ha un sacco di problemi, perché sono rimasti in diciotto, tre non fanno servizio perché uno è il comandante, due sono vicecomandanti, quindi per i turni, il resto sono operatori e hanno macchine che costa più la manutenzione, domando, per gli anni che hanno, invece di pensare a dotarli di strumentazione che serve per la vita, anche perché in pochi hanno bisogno di software e altre cose che gli permettono, anche nel caso di rilevazione di incidenti, visto che c'è Paladini che è esperto in materia, un incidente stradale occupa un tempo memorabile per i vigili urbani. Oggi ci sono strumentazioni molto più rapide...

(Interventi fuori microfono)

Lo so. Purtroppo abbiamo visto pure qualcuno che è andato a prendere il treno con la macchina. Dico, l'organizzazione e dare strumenti che serve all'organizzazione che si è impoverita, ma non per colpa nostra. Comprare un ulteriore strumento per la rilevazione della velocità, che già ne abbiamo uno, abbiamo quello mobile. Se vi ricordate, la passata amministrazione ha fatto tutti i buzzichi che, se andate su Google Maps, sono tutti indicati. Quindi sono segnalatori. Abbiamo lo stesso strumento che richiede il personale, le macchine per il codice. O lo mettiamo fisso per cui sta lì e fa cassa. Oppure, se serve invece per come penso io per la sicurezza, dovremmo ripensare a dare altri strumenti ai nostri vigili. Quindi io su questa spesa qua sono completamente in disaccordo, perché non si può fare cassa con le multe. Le multe vanno fatte per mantenere l'organizzazione, l'armonia del traffico e soprattutto per eliminare i pericoli.

Non ho capito l'incarico per supporto della transizione energetica per 65.000 euro. Non ho capito bene questi 200.000 euro di riduzione della Tari, anche perché due mesi fa, un mese fa abbiamo fatto un adeguamento, almeno la Giunta, sulle nuove tariffazioni, che molto probabilmente ci sarà qualcosa da ridiscutere su questo, perché mi pare di aver capito che è stato applicato, ma questo a livello generale, noi siamo andati dietro, un aumento di tariffazione per cui l'autorità non sarebbe neanche tanto d'accordo, però questo è un problema che vedremo dopo. Questa cosa dell'Ifel, la restituzione di 19.000 euro della quota Ifel a che cosa è dovuta? Un'altra cosa che vorrei capire, era questi due eventi per attività produttive di cui 65.000 euro e questo discorso sulla comunicazione, che si va ad aggiungere ai 20.000 precedenti, se non vado errato, al di là delle spese, quindi farebbero 40.000 sulla comunicazione, vorrei capire un po' di più. Poi il resto forse un po' più di soldi sul taglio del verde pubblico potevamo metterli. Tocca metterne di più, togliamoli dal lettore laser e li mettiamo sul verde casomai.

Presidente BALDUCCI: Le rispondo un attimo io sul discorso dei verbali dei revisori. Devo essere sincero, con molta sincerità questa mattina anch'io sono rimasto un attimo sorpreso, quindi spinto dallo spirito guerriero ho avuto modo di confrontarmi con loro e, devo essere sincero, forse sono stato io forse troppo pesante, loro hanno, con il loro garbatissimo modo, risposto in maniera puntuale.

La motivazione, perché fino adesso erano stati molto precisi, per cui sono un po' arrivati in ritardo i verbali, andiamola a ricercare anche nelle nostre comunicazioni. Le vediamo anche noi, perché noi abbiamo integrato questo ordine del giorno con quei due debiti fuori bilancio per le somme urgenze. Quindi il tutto si va a compenetrare in questa variazione e quindi anche loro hanno avuto un attimo di difficoltà e sono arrivati in questa fase un po' in ritardo. Noi li abbiamo avuti questa mattina, qualche minuto in più ci avrebbe fatto comodo. Sarà una situazione che cercheremo, soprattutto dalla parte nostra, di non alimentare. Comunque, per

massima trasparenza la nota che mi hanno inviato la farò avere a tutti i consiglieri, così almeno avremo cognizione del tutto.

L'assessore Marcolini voleva controbattere, prego.

Assessore MARCOLINI: Grazie. Non so se ho preso memoria di tutte le domande. Per quello che riguarda la polizia urbana è un problema della manutenzione, è un problema che abbiamo ben presente ed è per questo che, pure limitatamente, qualche cosa facciamo con l'acquisto programmato di un'auto, che alla fine costa meno delle manutenzioni accumulate.

Per quello che riguarda invece i segnalatori della velocità il segnale è sempre duplice. Non può essere destinato ovviamente in maniera indiretta al finanziamento, anche se c'è qualche Sindaco che ha battezzato scuole, palestre, segnalatori di velocità. D'altra parte c'è un problema di sicurezza e ci stanno alcuni tratti stradali in cui il segnalatore si rende necessario. Il segnalatore è aggiuntivo e in parte sostitutivo, perché l'attuale mezzo a disposizione dei vigili è un laser a spalla, poco agevole. Quello di cui si propone l'acquisto invece è non fisso, ma piazzabile a terra e quindi con meno ingombro, con meno difficoltà di sistemazione e funzionamento più facile.

Per Ifel è la quota associativa. È l'Istituto finanziario ufficiale dei Comuni. Anci. Per quello che riguarda i 65.000 euro degli appuntamenti sono frutto della concertazione dell'Assessorato allo sviluppo economico, a cui ci è dato di partecipare, con le categorie economiche. Sono due, all'inizio erano di più, due o tre eventi che riguardano la promozione dei prodotti locali o comunque rilevanti localmente. Sono appuntamenti pubblici di promozione concordati e partecipati con le associazioni di categoria.

Io non ho capito, ho ascoltato altre cose, non so se ho smarrito qualche interrogativo, eventualmente successivamente potrò dire qualcosa.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Io apro una questione. La copertura del Ciampicali, su cui siamo intervenuti anche noi ricordo la mia amministrazione, questi tetti piatti possiamo trovare una soluzione per non farli? Nel senso sulla scuola media intervenimmo con un contributo, perché avevamo difficoltà economiche di una impresa e abbiamo fatto il tetto in lamierino al posto del tetto piatto. Siccome il Ciampicali ha questo problema da tempo, non si riesce a trovare una soluzione, ci abbiamo buttato parecchi soldi, vorrei che l'assessore ai lavori pubblici prendesse atto e valutasse la possibilità di mettere tetto in lamierino con due falde, come è normale in tutto il nostro territorio, perché, se lo fai a falde, probabilmente la soluzione dove far scolare l'acqua è più semplice, invece di mettere il braccino sopra, chiedo che questo lavoro possa essere fatto in questo modo, che costa sicuramente meno di 60.000 euro, perché con 25.000 euro abbiamo coperto tutta la parte nuova della scuola media di fianco alla chiesa della Misericordia.

La copertura della palestra Mazzini. Avevo capito male, ma pensavo che la precedente amministrazione, quando diceva che aveva sistemato tutta la palestra Mazzini, avesse fatto anche la copertura, invece ha problemi atavici o sono problemi sollevati adesso? Questo non riguarda certamente l'assessore Marcolini, però la prossima volta, quando c'è occasione, avrei piacere di conoscerli. Non ero in Commissione bilancio, quindi chiedo scusa se faccio qualche domanda adesso in pubblico, nel senso a tutti qui.

Le macchine dei vigili urbani, per venire ai vigili urbani, non si finanziano con le entrate delle multe? Se io ricordo bene qualcosa. In percentuale, perlomeno. Se si finanziano con quelle, perché ho avuto sempre da discorrere con il comandante, perché voleva comprare le macchine e alcune cose, vanno fatte per i segnali, per alcune cose, ma le macchine era obbligatorio che venissero comperate con le multe, quindi non capisco come fanno ad essere così vetuste, visto che io durante la mia amministrazione penso di averne comperate tre e quindi devono avere sei, sette, otto anni. Adesso non so con la successiva come è andata, però credo che si finanziano con quelle risorse e quindi vedrei una cosa interessante capire quando sono state comperate e che cosa ci è stato fatto, perché mi pare un po' strano che sono così vetuste.

L'altra cosa è rispetto a quei buzzetti arancioni, che in teoria dovrebbero servire a rallentare la velocità dei cittadini in ambito urbano, che io ho visto funzionare una volta sola in via Serraloggia, insieme a un vigile urbano che mette dentro un rilevatore di velocità con un vigile urbano, lo appoggia lì dentro: non potrebbero essere utilizzati anche per questo, per moderare la velocità, fare più sicurezza, invece di comprare un segnalatore? Io credo che un vigile urbano che si mette un attimo lì, fa un po' di controlli in giro, li fa funzionare qualche volta, non sarebbe una cosa secondo me sbagliata. Potrei incapparci anche io, perché io non sono un guidatore molto preciso, però credo che la sicurezza sulla velocità sia importante; e questo invece di magari prendere, a parte che ce li abbiamo questi prodotti, lo dovremmo avere, perché io me lo ricordo, quindi sarebbe interessante capire se può essere utilizzato invece di comprare altre cose nuove aggiuntive.

Chiudo con "rimborso assicurazioni mezzi scolastici destinati a manutenzione mezzi scolastici". Questi 15.000 euro servono anche per la manutenzione dei mezzi scolastici? I sette autobus comprati nuove dovrebbero avere meno di cinque anni, orientativamente. Non so che autobus siano stati comprati, perché è un po' strano che adesso spendiamo un sacco di soldi per la manutenzione. Ma per adesso mi fermo, non attendo grandi risposte ora, però gradirei di sapere qualcosa.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere SAGRAMOLA: Avevo dimenticato, la pista di pattinaggio è stata fatta nel 2018, se ricordo bene, quattro anni ci dobbiamo spendere 30.000 euro, che non so se bastano? Anche tu lo hai richiesto? Chiedo scusa. Verifichiamo come è stato fatto questo lavoro.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Paladini.

Consigliere PALADINI: Grazie, Presidente. Una battuta prima di fare un intervento breve in merito alla relazione dell'assessore Marcolini. Sul discorso del consigliere Sorci dei vigili urbani, incidenti, degli strumenti messi a disposizione dei vigili urbani per la prevenzione, non so se avete notato ma cominciano ad esserci decine le città in questo Paese, l'ultima è Bologna in ordine di tempo, che stanno adottando la città a 30 all'ora. Secondo me non è una cosa peregrina, almeno per quanto riguarda il centro urbano. Il limite è già a trenta all'interno delle mura, ma personalmente lo estenderei anche all'anello. È un ragionamento da fare. Però molte amministrazioni si stanno orientando in quella direzione per due motivi, come riduzione ovviamente anche dell'impatto dell'inquinamento, ma anche come drastica riduzione della velocità e quindi come conseguenza, un minor rischio di incidenti.

Per quanto riguarda la relazione dell'assessore Marcolini, io non ho detto, ma lo metto in evidenza ancora una volta che noi come gruppo daremo voto convintamente favorevole a questo atto. Io lo definisco tuttora un miracolo il fatto che le amministrazioni di questo Paese, gli ottomila Comuni riescano non solo, come nel caso nostro abbiamo approvato addirittura a gennaio il bilancio di previsione, con le varie variazioni come quella di oggi, a chiudere i bilanci, ma anche a fare in modo di trovare nel corso dell'anno anche delle risorse sufficienti per mantenere un buon livello di servizi, perché ricordo che lo scorso anno questo governo attuale ha tagliato quasi 1 miliardo di euro di trasferimento per gli enti locali, e per i Comuni questo è stato un dramma, perché poi ovviamente capite qual è la conseguenza. O si aumentano le tasse o si tagliano i servizi. Quindi il fatto che riusciamo, anche grazie alla sapienza tecnica, contabile dell'assessore Marcolini, a garantire un buon livello di servizi, non avendo sostanzialmente toccato le tariffe o avendolo fatto in maniera che garantisce una perequazione sociale evidente, penso che sia un grande risultato.

L'intervento sui mutui rappresenta una pulizia economico-contabile del bilancio, anche a garanzia delle future amministrazioni, perché – come ha detto l'assessore Marcolini – è una cosa che in passato non è stata fatta, quindi penso che la concezione del buon padre di famiglia sia questa: pensare non solo a oggi, ma anche a chi verrà domani.

Concludo dicendo che è un equilibrio economico-finanziario raggiunto da questo atto, penso che sia tanto più significativo, tenendo conto dell'assoluta inerzia della passata amministrazione nel cercare di accedere ai bandi del Pnrr. Ci siamo trovati in una situazione in cui la passata amministrazione, almeno nei due anni di competenza dei cinque relativi ai bandi avevano fatto zero. A fronte, ricordo sempre questo esempio perché è clamoroso, di Comuni come Sarnano che hanno portato a casa 98 milioni di euro. Quindi riuscire a garantire un equilibrio di bilancio e una salvaguardia del bilancio con questo atto, garantendo comunque risorse adeguate per, abbiamo visto prima, anche le manutenzioni, per i lavori pubblici, ma anche per la cultura, per il turismo, per i servizi sociali, penso che sia un dato molto importante, quindi noi come gruppo Pd appoggeremo con grande convinzione questo atto.

Presidente BALDUCCI: Prego, Sindaco, per un intervento.

Sindaco GHERGO: Solo per puntualizzare. Il consigliere Sagramola ha sottolineato la necessità di giustificare i 30.000 euro per la pista di pattinaggio. Questo è un problema di cui noi ereditiamo gli effetti, non sapendo peraltro quali siano le cause per le quali una pista rifatta nel 2018 allo stato presenti delle fissurazioni tali da pregiudicare l'attività sportiva degli atleti. Noi li abbiamo anche un campione europeo, peraltro partito l'altro giorno, sta effettuando gli Europei in questo momento in Francia e quello che segnala la società sportiva sono numerosissime cadute degli atleti che rendono la pista molto pericolosa e la mettono a rischio di non avere l'idoneità da parte della federazione per poter svolgere le gare. Quindi sarebbe una grande perdita, un grande problema per la nostra società, per la società di pattinaggio che fa un'attività non soltanto per i ragazzi e che sta formando campioni a livello internazionale. Il perché questa pista presenti queste fissurazioni lo dobbiamo appurare, ma la situazione comunque è questa: o perché i lavori sono stati fatti male e non sono stati controllati a dovere da chi doveva farlo, o perché l'importo messo a suo tempo per fare questo asfalto non è stato un importo che ha consentito di realizzare una pista di altezza sufficiente a garantire poi la durata della tenuta negli anni. Queste due problematiche verranno comunque approfondite per quanto riguarda le cause. L'effetto però è che al momento la pista di pattinaggio è quasi inutilizzabile e quindi necessita comunque di un intervento di cui i 30.000 euro rappresentano solo una parte del costo, perché nel frattempo i costi sono lievitati e sicuramente sarà necessario quantomeno il doppio. Valuteremo con quali modalità reperire eventualmente ulteriori risorse.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Io rispondo a quello che chiedeva il consigliere Sorci sulla transizione energetica. Sbaglio? È intenzione di questa amministrazione fare degli interventi importanti sul tema dell'efficienza energetica sia sul tema illuminazione pubblica che sul tema chiamiamolo comunità energetiche e comunque impianti fotovoltaici, e questo comporta un importo talmente importante, per cui sarebbe un aggravio troppo grosso per gli uffici. Quindi noi ci avvaliamo di una consulenza esterna, che poi in realtà questo è un anticipo dei soldi che ci verranno restituiti al momento in cui la procedura verrà in qualche modo espletata. È un supporto agli uffici, perché comunque anche con il nuovo codice degli appalti e tutto il supporto anche amministrativo gravare gli uffici sui lavori molto importanti è un aspetto molto importante.

Sottolineo però lo sforzo dell'amministrazione sul tema della dematerializzazione, che è un aspetto importantissimo che nella nostra ottica, nel giro di un paio d'anni potrebbero, perché questo è un primo stralcio, vedremo poi l'anno prossimo, però potrebbe essere un passo importante nel velocizzare le procedure e l'efficienza lavorativa degli uffici, soprattutto dello sportello edilizia che c'è tutto il tema della ricostruzione, il 2025 e il 2026 sono dietro l'angolo. Illuminazione, tutto insieme. Adesso è in fase di studio, ma ormai il progetto preliminare è un pezzo avanti. Però non è soltanto illuminazione, è illuminazione, impianti fotovoltaici e servizi. Poi dopo nel dettaglio ne possiamo anche parlare.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Grazie, Presidente. Solo per dichiarare ovviamente il voto favorevole del gruppo Progetto. Non ripeterò le argomentazioni del consigliere Paladini e anche del consigliere Sagramola, tengo solo a sottolineare, anche alla luce dell'esautiva illustrazione fatta dall'assessore Marcolini, che aver registrato un incremento di 7 milioni di euro di bilancio a seguito delle variazioni effettuate rispetto al preventivo, approvato a dicembre per l'anno 2023, credo che sia un risultato eccezionale, considerando che siamo al mese di giugno.

Apprezzo in particolar modo, per quanto mi riguarda, tutta quella serie di interventi che sono diretti a sistemare le problematiche, anche in questo caso ereditate delle varie scuole, quindi la copertura della scuola Aldo Moro, la copertura Ciampicali, la rimozione dell'amianto alla scuola primaria di Santa Maria e la riparazione della copertura della palestra Mazzini. Sono comunque anche in questo caso interventi manutentivi fondamentali, perché riguardano i plessi scolastici nella nostra città e quindi rivestono un'essenziale importanza.

Per quello che riguarda l'autovelex, replicando molto brevemente alle considerazioni del consigliere Sorci, io non ritengo che questa misura sia stata adottata per fare cassa. D'altronde in questo anno di amministrazione da parte della Giunta non credo che ci siano stati provvedimenti che possano essere interpretati come diretti a fare cassa con le multe. Anzi, personalmente qualche cittadino si è anche lamentato per il fatto che i vigili dovrebbero fare più multe ad esempio per le soste selvagge in qualche via della città. Quindi non credo che l'intento, lo spirito dell'amministrazione sia quello.

Il consigliere Paladini ha giustamente sottolineato le esigenze di sicurezza della città. Io certe volte vedo macchine comunque percorrere delle vie a delle velocità incredibili. Ma anche in centro storico, non solo nelle zone periferiche. E lo dimostrano i tantissimi incidenti, purtroppo anche mortali, i tanti investimenti che ci sono stati nel corso degli ultimi due, tre anni. Quindi ritengo che invece questa sia una spesa necessaria per un provvedimento giusto, per garantire una maggiore sicurezza per quello che riguarda le vie della nostra città.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO: Grazie, Presidente. Giusto un chiarimento. Punto n. 15, nei capitoli manutenzioni leggo "manutenzioni cimiteri, mille euro". Con soli mille euro penso che... sapere quanto è già stanziato.

Presidente BALDUCCI: Ha finito il suo intervento, consigliere? Bene. Prego, dottoressa Campanella, per la risposta.

Dottoressa CAMPANELLA: Sono ovviamente incrementativi dello stanziamento che già c'era, è uno sbocco che serviva all'ufficio tecnico che ci ha richiesto per completare un acquisto. Quindi è stata un'espressa richiesta da parte dell'ufficio, non è che chissà cosa è inserito dentro.

Presidente BALDUCCI: Penso che la risposta sia stata ben chiara.

Consigliere PARIANO: La dottoressa Campanella è sempre puntuale e precisa.

Presidente BALDUCCI: Questo è l'ultimo intervento, consigliere Sorci. Prego.

Consigliere SORCI: Ho fatto alcune domande. Sulla riduzione della Tari vorrei capire, perché ho visto 200.000 euro, mi sembrava un po' eccessiva da questo punto di vista.

Sul discorso della comunicazione, anche la comunicazione, poi volevo rispondere all'avvocato Ragni. Faccio notare, giustamente Sagramola prima ha fatto un inciso, quando è stato comprato il telelaser, giustamente come dice l'assessore è a mano, però sono state montate anche tutte quelle casematte arancioni lungo tutta una

serie di percorsi proprio: quelli servivano a contenere quella macchina. Dentro ci va un braccetto, mette il telelaser, quindi nessuno lo usa manualmente, solo che siccome è amovibile, è obbligatorio per legge, Paladini dovrebbe essere maestro in questo qui, che deve essere segnalato e ci deve essere la macchina. Quindi occupiamo personale. Ecco perché, torno a ripeterlo, secondo me è preferibile investire, se deve stare la macchina ferma con il vigile, mettiamo su i cinque, sei buzzichi, il chiamo così, scusate il termine, mi dicono nove in giro per la città, allora serve da un punto di vista della sicurezza; e vi faccio notare che, e quindi Paladini dovrebbe ricordarselo, noi per il centro storico già nel 2010 avevamo adottato i trenta chilometri orari, quello che stanno facendo in tante città italiane, perché purtroppo le nostre vie del centro sono strette. Poi non ho capito per quale motivo, forse qualche vigile ce lo potrebbe spiegare, il comandante, sono sparite le segnalazioni dei trenta chilometri orari, però la città trenta all'ora l'abbiamo fatta prima degli altri.

Oggi nel centro storico sarebbe opportuno, perché abbiamo tutto vie strette, quindi ecco perché, torno a ripetere, io invito l'amministrazione ad acquistare per i vigili, visto e vado d'accordo con l'assessore sulla dematerializzazione, i vigili perdono un sacco di tempo a rilevare gli incidenti e fare tutta una serie di attività, quando oggi esiste e ce l'hanno da Jesi ad altre città il Verbatel, che è un sistema informatizzato per rilevare gli incidenti velocemente. Oltretutto penso che una delle macchine particolari per questo qui la venda il presidente della provincia di Macerata, che sono sistemi che prende le distanze in automatico, trasferiscono direttamente, quindi nessuno si mette a fare tutte quelle operazioni che implicano un sacco... Siccome sono pochi i vigili, cerchiamo di farli lavorare in maniera veloce, rapida, senza tanti errori. Dopo, quando c'è l'incidente purtroppo... Però, grazie a Dio e incrocio le dita, per adesso, tolti alcuni casi che purtroppo si sono verificati, i nostri incidenti si ammaccano le macchine.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Marcolini, per le precisazioni.

Assessore MARCOLINI: Adesso che abbiamo fatto l'integrazione, ho capito. A partire dalla Tari. Sulla Tari è una previsione che abbiamo fatto, evidentemente sulla scorta delle previsioni passate l'abbiamo inizialmente mantenuta, poi vediamo che non arriva niente e per correttezza l'abbiamo ridotta, l'abbiamo concordata anche nelle discussioni precedenti. Purtroppo, come molti dei casi. Ricordo i milioni che abbiamo cancellato di residui attivi. Qui alla stessa maniera ci siamo tenuti noi un po' larghi, anche nell'esercizio ci siamo resi conto e l'abbiamo fatto con rigore, l'avremmo potuto mantenere virtualmente in piedi per poi verificare il mancato incasso la fine dell'anno.

Sui vigili urbani c'è un problema tecnico e non soltanto finanziario. Il problema tecnico è che sulle strade comunali, esclusivamente, non di attraversamento veloce, siamo competenti noialtri. Per il resto c'è la competenza della prefettura che vuole relazioni, così ci dice il comandante dei vigili urbani, sulla incidentalità, per cui c'è un automatismo. Non è che uno può piazzare una di queste macchinette a proprio piacimento dove vuole. Qualche volta, vedendo dove stanno, si chiede se non sia proprio così. Ho in mente due o tre rettilinei a perdita di vista con un limite di settanta chilometri orari. Però pare che la legge non dica questo.

L'altro elemento, quello per esempio di Macerata, a cui penso si faceva riferimento, è l'ingresso e l'uscita del centro storico con delle camere permanenti. Quello è possibile farlo. Oppure quello di Ancona che si chiamava Mercurio, pagato molti soldi, forse addirittura qualche milione, sono dieci o dodici anni che è acquistato, mai acceso, perché ovviamente la popolazione locale in quel caso li ha protestato e il vantaggio e lo svantaggio si compensavano. Nel nostro caso c'è soltanto una linea di accesso, quella che inizialmente aveva una macchina all'ingresso, quella con la barriera. Potrebbe essere sostituita da una telecamera, da una telecamera intelligente che quindi legge le targhe abilitate all'ingresso e segnala quelle non abilitate all'ingresso. A Macerata funziona così. Questo è possibile farlo, perché l'unica cosa che ci si dice a proposito delle macchine, che l'impiego è sempre di due vigili e loro in corto di organico per il 1815, tre non abilitati al servizio, la rotazione su due turni e mezzo non consente, quindi è un'obiezione di carattere organizzativo. Quello che è rimasto, è quello della velocizzazione, perché quello piantabile a terra è di più facile gestione e non ha bisogno di due assistenti.

Uno che si carica sulla spalla e l'altro che ferma, quindi sembra di più facile accesso. Però il suggerimento, che penso sia condiviso da tutti, se ne è parlato anche altre volte, quello della telecamera che individua nel percorso pedonale l'ingresso illecito, questo è possibile farlo: basta metterlo all'ingresso e all'uscita, mettendo anche dei segnalatori e non la sbarra fisica, pure segnalandolo otticamente con un allarme visivo, è una cosa che si può fare. Potremmo anche valutare se questi 30.000 euro non possano essere indirizzati. Su questo facciamo un ragionamento. Mi pare di capire che da parte nostra siamo stati a sentire anche le cose sostenibili con la legge. Noi pensavamo alle vie di attraversamento veloce, quelle più pericolose che era l'ingresso e l'uscita laterale, che tra l'altro sono quelle meno offensive per i residenti che sanno dove stanno, e ci mettono al riparo in termini di sicurezza degli attraversanti. Però quella purtroppo ha una procedura più complicata.

Terza di quelle che adesso ho capito riguardava la comunicazione, noi avevamo abbassato da 40 a 20 lo stanziamento iniziale, l'abbiamo rimesso a 20 più 20, perché dovremmo essere nelle condizioni di poter promuovere una serie di programmi su cui ci stiamo mobilitando dal versante turistico-culturale ad altre opportunità, di cui speriamo di avere una disponibilità e che vorremmo far partire, una volta avuta la disponibilità, anche un piano. Per carità, parliamo di 20 più 20.000 euro, non parliamo di programmi di comunicazione. Se voi avete notizia dei costi della promozione e della comunicazione, siamo a delle percentuali molto modeste di quello che occorre.

L'idea è che, come si dice, fare, fare bene e fare sapere. Il fare sapere diventa importante anche per noi. Segnalo, ce lo dicevamo questa mattina in un'altra occasione, che molto spesso c'è un problema di comunicazione all'esterno e altrettanto di comunicazione all'interno, di socializzazione in Consiglio comunale, nell'Amministrazione comunale dei programmi su cui l'amministrazione si sta spendendo e il difetto di comunicazione spesso compromette lo stesso progetto di miglioramento. Quindi i 20.000 euro ripristinano uno stanziamento a cui avevo pensato all'inizio, che avevamo dimezzato perché non pensavamo di attivarlo così come è stato. Siamo arrivati a luglio. Ma, se dovessero tradursi in impegni concreti alcune delle cose di cui abbiamo già accennato sul versante turistico, culturale, ma anche in collaborazione con altri Comuni, quello della comunicazione diventa un elemento necessariamente da potenziare, perché al momento poggia claudicante soltanto su risorse interne impegnate su due o tre versanti simultaneamente, quindi con un'efficienza elevata e un'efficacia modesta.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore Marcolini. Penso siano conclusi gli interventi, quindi io passerei alla fase delle votazioni. Quindi mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, che è la proposta n. 57.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	15
Contrari	01 (<i>Pariano</i>)
Astenuti	01 (<i>Zannelli</i>)

Il Consiglio approva.

Per questa proposta viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	15
Contrari	01 (<i>Pariano</i>)
Astenuti	01 (<i>Zannelli</i>)

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: NUOVA DESIGNAZIONE TERNA DI CANDIDATI A COMPONENTE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA.

Presidente BALDUCCI: Passiamo ora al punto 4 dell'ordine del giorno. Faccio un breve riepilogo della situazione, visto che qua di parole ne abbiamo già dette abbondantemente. Sostanzialmente avevamo anche approvato questo atto indicando la terna, però c'è stato un piccolo problema nel senso che per la parità di genere oramai diventava essenziale anche per la fondazione, diciamo questa nostra terna non è stata recepita dalla fondazione medesima; non abbiamo proceduto alla nuova nomina nei sessanta giorni, quindi la proposta è passata alla prefettura. La fondazione giustamente ha richiesto, con atto ufficiale, una nomina della terna alla prefettura. Il prefetto, in data 12 giugno 2023, ha indirizzato al comune di Fabriano e a questo Consiglio comunale questa nota che vi leggo in maniera integrale.

«Richiesta designazione terna di candidati per la nomina di un componente l'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. Il presidente della fondazione in oggetto, con nota del primo giugno u.s., della quale si allega copia, ha richiesto un intervento sostitutivo dello scrivente in merito al mancato rispetto della presenza di entrambi i generi nella formazione di una terna di candidati per la nomina di un componente dell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano da parte di questa Amministrazione comunale, come peraltro previsto dall'articolo 22, comma 4, dello statuto che recita che nella formazione di terne di candidati i soggetti designanti adottano un criterio che assicuri la presenza di entrambi i generi. In relazione a quanto precede, trattandosi di richiesta volta ad affermare il principio della parità di genere previsto non solo nell'articolo 3 della nostra Costituzione, ma anche nelle relazioni dei Consigli comunali quale meccanismo di rappresentanza democratica, si prega di voler riproporre, entro il termine di trenta giorni dalla presente, al Consiglio comunale la possibilità di rivedere le proprie determinazioni, anche al fine di evitare l'esercizio del potere sostitutivo in quanto non è volontà di questo ufficio esautorare i poteri di un organo democraticamente eletto».

Nella sostanza, il prefetto ci dice nei trenta giorni di poter essere noi a scegliere questa terna rispettando la parità di genere. Quindi a noi torna l'onere della votazione a scrutinio segreto, due componenti con la parità di genere per la maggioranza e uno per la minoranza.

Consigliere Sorci, è intenzionato a intervenire?

Consigliere SORCI: Sì, Presidente. Domanda al Segretario. Onestamente credo, secondo lo statuto della fondazione, questa è l'ultima, che il prefetto abbia sbagliato, perché noi siamo stati esautorati dalla nomina. Questo è scritto nello statuto della fondazione. La fondazione richiede quanto prima l'integrazione, qualora essa non sia ritualmente eseguita e comunicata alla fondazione entro i quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta della fondazione, i soggetti inadempienti decadono dalla designazione e la relativa designazione è effettuata dal prefetto di Ancona, che si uniforma agli stessi criteri a cui si sarebbe dovuto attenere l'ente che ha omesso di effettuare la designazione. Comma 8: "Qualora il prefetto di Ancona non provveda alla designazione entro il termine di due mesi alla data di ricezione della richiesta di cui al precedente, la designazione e la relativa nomina sono effettuati direttamente all'organo di indirizzo".

La mia domanda, Segretario. Questa è la legge della fondazione, noi non abbiamo nessun problema, però non è rispettosa della norma dell'elezione, quindi faccio questa domanda. Qui è chiaro, il prefetto nomina lui, non chiede di nuovo a noi. Noi siamo purtroppo decaduti perché...

(Interventi fuori microfono)

Quindi il prefetto o nessuno lo ha informato bene, oppure gioca a scaricabarile. Però se dall'altra parte non si attengono e ti dice... Quindi la mia domanda è in punta di norma, poi eleggiamo chi ci pare.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Sorci, adesso intervengo io, anche se non in punta di norma, ma in punta di come si sono evolute le cose. Il prefetto era stato effettivamente, puntualmente informato dalla fondazione con anche lo stralcio di apposita parte dello statuto. Ora io dico, cogliamo l'occasione di rivedere ciò che abbiamo fatto sulla scorta di questa disponibilità che ci ha dato il prefetto, di questa opportunità e io direi lasciamo poi alla fondazione l'onere di scegliere se noi abbiamo rispettato o meno lo statuto e se il prefetto è stato troppo benevolo nei confronti di questo Consiglio comunale, che rappresenta la città.

(Interventi fuori microfono)

Io le dico, da Presidente di questo Consiglio comunale, che questo è il mio pensiero. Ora, se vuole una risposta in punta di norma, passo la parola al Segretario.

Segretario BAROCCI: Ovviamente lo statuto della fondazione dice esattamente quello che il consigliere Sorci ha letto, per cui ovviamente il prefetto avrebbe potuto poi procedere alla nomina in base alle norme statutarie, però a oggi motivi penso di opportunità istituzionale, di correttezza istituzionale, chiamatela come volete, abbiamo una nota del prefetto che invita il Consiglio a riproporre, a ripresentare questa delibera, penso che sia doveroso per il Consiglio procedere in questo senso, quindi attendendo a quanto il prefetto ci chiede.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti per la formulazione delle candidature.

Presidente BALDUCCI: C'è qualche consigliere contrario alla sospensione, qualche consigliere contro? Quindi procediamo alla votazione per una sospensione di cinque minuti.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	17
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Viene concessa una sospensione di cinque minuti, cinque. Alle 17.25 suonano la campanella senza rifare l'appello, ve lo anticipo, e tutti presenti.

(Breve sospensione della seduta)

Presidente BALDUCCI: Riprendiamo con la votazione a scrutinio segreto. La maggioranza elegge due rappresentanti, la minoranza ne elegge uno. Mi raccomando, sui foglietti che vi sono stati consegnati tenete presente che dovrà essere apposto un solo nome sia per la minoranza che per la maggioranza. Gli scrutatori poi provvederanno a recuperare i fogliettini.

Facciamo iniziare la votazione dalla minoranza. Consigliere Pariano, lei è scrutatore, raccolga pure i foglietti della minoranza.

(Votazione a scrutinio segreto)

Comunico l'esito della votazione testé effettuata: tre voti il signor Alessandro Mosciè, un voto il signor Marcelli Fabio. Quindi il rappresentante della minoranza che designeremo nella terna, che poi trasmetteremo alla Fondazione Cassa di Risparmio, porterà il nome di Alessandro Mosciè.

Prego ora i consiglieri di maggioranza di procedere alla votazione.

(Votazione a scrutinio segreto)

Quindi per la maggioranza ottengono sette voti Antonella Marcaccini, cinque Paolo Marelli, una scheda bianca, quindi risultano eletti Antonella Marcaccini e Paolo Marelli. La terna che questo Comune invierà alla Fondazione Carifac sarà composta quindi da Antonella Marcaccini, Paolo Marelli e Alessandro Mosciè.

Espletate le operazioni di voto, procediamo alla votazione della proposta n. 52, posta al n. 4 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	16
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

C'era un intervento del consigliere Sagromola, che facciamo dopo la votazione. Avevamo aperto già la votazione. Prego, consigliere.

Consigliere SAGRAMOLA: Io chiedo che questa mia dichiarazione venga acclusa al verbale e mandata al prefetto. Chiedo che il prefetto prenda atto della richiesta di nomina della fondazione, che chiede il rispetto della parità di genere nella formulazione della terna. Intanto il Consiglio comunale credo che sia un organo sovrano a norma di legge, quindi avrebbe dovuto fare la sua terna e quindi produrre anche i nomi che ritiene opportuni, ma visto che ci siamo attenuti all'indicazione del prefetto, chiedo che lo stesso verifichi, prima di comunicare noi la nomina alla fondazione, se nell'ambito del consiglio della fondazione per cui noi abbiamo effettuato questa nomina sia rispettata la parità di genere, anche perché noi oggi andiamo a sostituire un componente della fondazione dimissionario di sesso maschile, quindi si presume o io penso di poter presumere che già sia rispettata la parità di genere. Però, siccome non sappiamo di ciò, chiedo che il prefetto accerti, valuti se la fondazione nel suo organismo per cui noi andiamo ad effettuare questa nomina ha rispettato o rispetta la parità di genere.

Presidente BALDUCCI: Quindi nella sostanza noi nel verbale, nella delibera che manderemo al prefetto daremo questa indicazione, che il prefetto verifichi se nell'organo della fondazione esista la parità di genere, così come prevede l'articolo 3 della Costituzione. Lo aggiungiamo alla proposta deliberativa e la invieremo, per conoscenza, al prefetto, così come da lei chiesto. Va benissimo.

Consigliere SAGRAMOLA: E anche alla fondazione, chiaramente con questa nota.

Presidente BALDUCCI: Certamente con questa nota, perfetto.

Punto n. 5: INDIVIDUAZIONE FRAZIONI E LOCALITÀ DEL COMUNE DI FABRIANO NON METANIZZATE – ANNO 2023.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. Prego, assessore Comodi, per la presentazione della proposta.

Assessore COMODI: Questa proposta va a integrare, a elencare le frazioni e le località che non sono raggiunte dal servizio di metanizzazione. Quindi è un atto che noi facciamo per permettere ai residenti di quelle frazioni e di quelle località di poter accedere a un incentivo di perequazione che serve per consentire, qualora il prezzo del gpl fosse superiore al prezzo del gas metano, di andare a perequare questo costo. L'elenco non riguarda soltanto le frazioni, riguarda tutte le località non metanizzate, quindi, se voi prendete l'elenco allegato, trovate frazioni intere che sono inserite, altre frazioni che sono inserite soltanto per alcuni civici, così come altre zone anche della città che comunque non sono raggiunte dal gas metano.

Questo è un atto dovuto che viene fatto, adesso non so con che periodicità, ma comunque permette ai residenti delle frazioni di poter compensare il differente costo superiore del gpl rispetto al metano.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore. Ci sono interventi a tal proposito? Se non ci sono interventi, procederei con la votazione della proposta n. 51, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 6: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ SULLA STRADA COMUNALE IN FRAZIONE ARGIGNANO – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 191, COMMA 3, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo ora ad analizzare il punto 6 dell'ordine del giorno, la proposta n. 58. Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Questo è un debito fuori bilancio, questo come il prossimo, legati a interventi di somma urgenza che sono stati fatti a seguito di interventi di somma urgenza dovuti a interventi a seguito dell'alluvione che c'è stata nel giugno scorso.

Questo in particolare riguarda l'intervento fatto sulla famosa voragine che si è aperta ad Argignano e quindi il giorno 12 del mese di giugno, dopo gli interventi meteorologici si è aperta questa voragine davanti al civico 37/D, quindi abbiamo in qualche modo sopperito e siamo intervenuti con un intervento di somma urgenza dell'importo pari a 16.518, Iva compresa. Quindi l'affidamento è stato dato alla ditta Bani Mirko, con sede a Fabriano, località Ponte La Spina. Questo è il primo dei due interventi di somma urgenza fatti a seguito dell'alluvione. Quindi questo riguarda la frazione di Argignano.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore. Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Grazie, Presidente. Io ho letto il parere dei revisori e, siccome ho guardato le carte, vorrei che fosse messo a verbale che noi, almeno noi della maggioranza voteremo favorevolmente questo atto, ma con la specifica consigliata dai revisori, cioè di cui all'articolo 191, comma 3, del Tuel in quanto integrato nel punto 191, al comma 4. Questa parte era già stata votata dalla Giunta con questo riferimento ed è nella premessa dell'atto, ma siccome non è nel dispositivo finale, i revisori ce lo fanno notare, per cui vorrei metterlo a verbale, che lo votiamo con questo.

So che è formale, lo capisco.

Presidente BALDUCCI: Io penso che sia una forma doverosa, precisata anche dall'organo di revisione economico-finanziaria, quindi senza fare emendamenti integriamo il verbale della proposta deliberativa secondo le indicazioni dei revisori dei conti. Quindi proporrei, se non ci sono interventi, di andare alla votazione dell'atto, con l'integrazione e sulla scorta di ciò che ha detto il consigliere Pallucca.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 7: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LAVORI DI RIPRISTINO SPALLA DEL PONTE E ARGINI FOSSI DI BURANO – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 191, COMMA 3, DLGS N. 267/2000.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno. Presenta la proposta l'assessore Comodi, prego.

Assessore COMODI: Grazie, Presidente. Questo è il secondo intervento di somma urgenza dovuto alle alluvioni e quindi al dissesto idrogeologico che si è verificato a valle degli eventi di giugno. In particolare si riferisce al movimento franoso che si è verificato ai Fossi di Burano, in particolare il movimento franoso ha interessato una spalla e il ponte, per cui è stato necessario intervenire con somma urgenza, perché non si poteva chiudere la strada soprastante.

Detto questo, l'intervento è stato affidato alla ditta Fiori Costruzioni, per un importo pari a 29.074,78 euro, Iva compresa. Quindi questo è il secondo intervento di somma urgenza che è stato fatto a giugno di quest'anno.

Presidente BALDUCCI: Grazie, assessore. Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Chiaramente vorrei che fosse messa a verbale la stessa cosa che è stata messa nell'altro intervento, così come fatto rilevare dai revisori dei conti.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Il fosso di Burano è stato particolarmente attraversato dalla piena delle acque, che ha portato all'allagamento di un'impresa a valle in fondo, prima di collegarsi con il Giano e oltretutto ci sono sopra alla riparazione, alla spalletta che è stata fatta per consentire l'accesso alla viabilità dall'altra parte ci sono altri due ponticelli, uno che è su una via comunale, quello più a monte, che va sicuramente sistemato e verificato, anche se non in somma urgenza; l'altra è un ponticello che bisognerebbe verificare tra i due, quello della somma urgenza e l'altro che ho detto adesso, perché raggiunge un'abitazione privata dove c'è una persona anziana sola e durante le piogge si è otturato completamente e il terreno che si è accumulato sopra non consentiva il passaggio dei mezzi. Sono intervenuti privatamente, hanno riaperto, ma quel ponte non so se è di proprietà privata o proprietà pubblica. Dovremmo secondo me verificarlo, perché, se ci sono questioni di sicurezza, comunque va tenuto libero, perché la persona è anziana, sola e vive dall'altra parte del fosso di Burano.

Quindi prego l'amministrazione di fare una verifica sulle proprietà e farsi carico di verificare il ponte. Più a monte sono sicuro, quello dopo la provinciale, che è di proprietà pubblica e va sistemato, perché anche durante la precedente alluvione un'auto è rimasta ferma lì sopra durante l'alluvione con una persona dentro, è stata portata via con un trattore. Quindi credo che sia opportuno che noi facciamo attenzione a questi due ponticelli in modo che, se ce ne sono altri. Io poi conosco questi perché sono in fondo a casa mia e li ho visti. Sono andato a vedere il ponte che chiamiamo della strada che va a Gioia, quello della spalletta, siamo stati fortunati che non si è portato via tutto il ponte. Quindi ringrazio per l'intervento di somma urgenza per le persone che vivono in quel luogo.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Ringrazio il consigliere Sagramola. Ne terremo conto e faremo presente la cosa agli uffici.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Il mio intervento lo collego anche all'atto precedentemente approvato, perché questa è una richiesta, una richiesta di chiarimento all'assessore, perché parlando di dissesto idrogeologico, lo sgrottamento di Argignano e l'alluvione che colpisce i fossi di Burano, la domanda è questa: se oggi abbiamo informazioni per valutare se, soprattutto per quello che è successo ad Argignano, la situazione con questo intervento sarà messa in sicurezza, oppure l'amministrazione già prevede indagini, sondaggi e attività di messa in sicurezza più robuste. Lo stesso discorso vada per Burano.

La domanda è questa. Rispetto a questi due interventi di somma urgenza abbiamo risolto il problema, abbiamo una conoscenza completa del fenomeno e, in caso di risposta negativa, quali sono le strategie che l'amministrazione intende porre in essere.

Presidente BALDUCCI: Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Chiaramente i due interventi ripristinano la situazione, però colgo l'occasione, ma questo già ne abbiamo parlato più volte, che in pratica noi come amministrazione, anche su sollecitazione della questura, stiamo un po' rivedendo tutti i piani di emergenza del Comune, anche alla luce degli ultimi eventi. Su questo forse il consigliere Spreca potrebbe dire qualcosa in più, però effettivamente vanno riviste sotto l'aspetto dell'alluvione, degli incendi e tutto quanto. Il piano che avevamo è da aggiornare, quindi nell'aggiornamento terremo conto di queste cose.

Però, se il consigliere Massimo Spreca vuole aggiungere un qualche dettaglio, lo ringrazio.

Consigliere SPRECA: Grazie, assessore. Riguardo alla gestione delle emergenze stiamo monitorando il territorio anche con l'aiuto di altri enti, tipo il soccorso alpino, con i quali siamo in contatto proprio per fare un'azione capillare di rilevamento di eventuali ostacoli al flusso delle acque; stiamo poi preparando proprio il nuovo piano di protezione civile comunale, dove andremo ad evidenziare tutte le varie criticità; relativamente agli incendi boschivi, come diceva adesso l'assessore Comodi, visto che siamo in piena stagione abbiamo delle squadre che operano già sul territorio, con le quali sono personalmente in contatto qualora ci fosse la necessità.

È chiaro che gli eventi dei quali abbiamo vissuto proprio poco tempo fa le capacità distruttive, sono eventi particolari, che però possiamo sicuramente mitigare con questi interventi che andremo a fare. Con il Consorzio di bonifica abbiamo fatto un sopralluogo sui punti più pericolosi insieme al personale del nostro ufficio ambiente, evidenziando proprio le criticità dove bisogna intervenire immediatamente.

Penso di aver detto tutto. Se c'è qualche altra cosa, posso chiarire senza problemi.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la proposta n. 60, previa correzione formale, così come precisata e richiamata dalla consigliera Pallucca e indicata dall'organo di revisione nel loro verbale n. 34.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 10: MOZIONE – PATTI EDUCATIVI TERRITORIALI.

Presidente BALDUCCI: Ora abbiamo terminato la trattazione degli argomenti, passiamo alle mozioni e ordini del giorno. Vista l'assenza del consigliere Silvi, i punti 8 e 9 all'ordine del giorno, sono due proposte del consigliere Silvi, vengono rimandate al Consiglio successivo. Quindi passiamo al punto 10, il cui proponente è il consigliere Armezzani, è una mozione.

Prego, consigliere Armezzani, per l'illustrazione della mozione da lei presentata.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie. Il contenuto di questa iniziativa è stato già esposto in sede di bilancio, se ricordate, a gennaio. In quella iniziativa avevamo proposto un emendamento e una mozione collegata. Oggi è rimasta in piedi soltanto la mozione, alla quale annuncio subito la presentazione di un emendamento, che ha questo contenuto. Sostanzialmente l'emendamento riprende l'impegno dell'atto presentato a gennaio, che chiede al Consiglio comunale di impegnare l'Amministrazione comunale ad avviare una sperimentazione sul nostro territorio per la realizzazione di almeno un patto educativo territoriale. Il testo della mozione provvederò a depositarlo adesso al Presidente, e vi leggo il dispositivo.

Non riprendo l'esposizione completa dell'atto, come ho fatto a gennaio, ve lo descrivo per sommi capi. Chiedo scusa, do il benvenuto all'assessore. Volevo farlo subito. Chiedo scusa. Lo ringrazio di essere presente, le auguro un buon lavoro. Mi unisco al saluto del Sindaco con il suo predecessore, con l'ex assessore Dilia Spuri, perché questo effettivamente è un tema che tocca il suo Assessorato con le politiche educative.

Il progetto, sul quale io chiedo un impegno da parte dell'amministrazione ha come tema il tema delle politiche giovanili in senso ampio e soprattutto delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'atto presentato a gennaio ho esposto ampiamente il quadro della situazione della condizione giovanile nel nostro Paese, che ha dei risvolti anche sulla situazione di Fabriano. Vi ricordo che a gennaio era da poco accaduto quell'episodio che ha portato Fabriano agli onori della cronaca, cioè una rissa con tanto di appuntamento fuori della scuola dell'istituto Morea, ripreso con i cellulari e poi andato anche sul telegiornale. Ci furono ovviamente interventi anche in stampa, anche l'intervento del Sindaco, perché di fronte a un episodio così eclatante ovviamente tutti corriamo un po' alla stigmatizzazione e in emergenza. La proposta di una pianificazione invece di interventi a favore dell'adolescenza, dei giovani vorrebbe provare a trovare delle strategie innovative per trattare interventi di questo tipo.

Che cosa sono i patti educativi territoriali? Li espongo molto succintamente. Sono innanzitutto un'esperienza che è in corso di sperimentazione in Italia in diversi Comuni, e c'è un progetto adesso in piedi a Cerreto d'Esi, con l'Istituto comprensivo di Cerreto d'Esi, ma è un progetto molto piccolo. Però si sta muovendo e sarebbe interessante capirne l'efficacia e i termini di organizzazione.

Dal punto di vista tecnico significherebbe di rivedere i servizi di educativa territoriale, che sono gli interventi principali che noi facciamo come Comune, sebbene delegati all'Ambito; attualmente sono gestiti dagli assistenti sociali che prendono in carico i minori sulla base delle segnalazioni delle scuole o, nei casi più estremi, da parte dei servizi sociali e del tribunale per i minorenni; sulla base di queste segnalazioni gli assistenti sociali fanno un progetto di intervento, vengono assegnate delle ore di educativa domiciliare sulla base del budget disponibile e l'intervento è normalmente un intervento 1:1.

Nel piano invece del patto territoriale la presa in carico del progetto a favore del minore verrebbe spostato in capo alla scuola, oppure, queste sono diverse modalità che sono state sperimentate adesso in Italia, da un raggruppamento di soggetti, enti pubblici, enti del terzo settore e la scuola. La scuola è sempre presente nei patti territoriali, perché è considerato il luogo ottimale dove si svolge la maggior parte della vita dei ragazzi e quindi è il luogo più sensibile a intercettare situazioni di bisogno e di intervento.

In questo caso nel patto educativo di comunità l'intervento educativo viene progettato all'interno della scuola, mettendo in rete le tante offerte territoriali di servizio a favore dei ragazzi, centri di aggregazione, le parrocchie, i gruppi sportivi, i gruppi informali, le associazioni culturali, eccetera, attraverso un intervento con

degli obiettivi educativi che vengono monitorati e testati da un gruppo di lavoro che vede presenti i docenti e gli operatori territoriale.

Operatori territoriali. Questo è l'altro pezzo importante, perché il piano sociale di zona prevede per il triennio che sta iniziando una sperimentazione con l'attivazione di figure di animatori territoriali. Nei tavoli di concertazione, quando abbiamo parlato degli animatori territoriali, quindi figure che si sganciano da un progetto 1:1, ma intervengono su un quartiere, su una zona, su un paese o su una frazione, l'animatore territoriale all'interno di un patto educativo territoriale diventerebbe la seconda gamba importante dell'intervento, cioè la scuola crea un progetto educativo per la parte didattica per la mattina per intenderci, l'educatore, l'animatore territoriale curerebbe il prosieguo, cioè il pomeriggio interfacciandosi con le agenzie di cui dicevamo prima: società sportive, parrocchie, eccetera.

Questa è, in soldoni, l'idea che sta alla base del patto educativo territoriale, che però va sperimentato, va studiato e poi va progettato. La mozione chiede questo, chiede che l'Amministrazione comunale avvii una progettazione di questo tipo, coinvolgendo i soggetti eleggibili principalmente, quindi la scuola, i servizi sociali, l'Ambito territoriale, le associazioni e gli atti, i soggetti territoriali, provando a costituire un raggruppamento, una cabina di regia e trovare le varie forme istituzionali, accordo di partenariato, accordo pubblico/privato, associazioni pubbliche, insomma le forme sono moltissime. Quello che si chiede all'amministrazione è proviamo a sperimentare una cosa di questo tipo, studiamola, vediamo come sono state fatte in altre parti d'Italia, vediamo come può essere potenziato il nostro territorio per arrivare, adesso ormai è luglio, quindi i tempi sono brevi, però avere un arco temporale per cui il prossimo anno scolastico potrebbe essere un anno di studio e sperimentazione, per arrivare poi all'anno scolastico 2024/25 con l'avvio di un patto territoriale che riguardi magari l'Istituto comprensivo o magari più di uno.

Questo è il contenuto della mia proposta, sul quale chiedo un dibattito e il voto magari dell'unanimità del Consiglio. Deposito intanto l'emendamento alla mozione.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Consigliere Armezzani, se non vado errato lei come me, insieme ad altri fa parte del progetto "Costruire futuro", quel progetto che stiamo sviluppando in collaborazione con tutti i soggetti di cui ha parlato anche lei, che riguardano il territorio, ci sono scuole, con la Fondazione Cariverona; quel processo che proprio ha descritto nella sua mozione, cioè raccordare i vari soggetti che sono sul territorio partendo sia dalla scuola ma anche dall'esterno, e siamo riusciti a mettere insieme un partenariato, che mi pare che c'eri all'ultima riunione, quando la Fondazione Cariverona ha elogiato il modo con cui stiamo lavorando, coinvolgendo un territorio molto ampio come Ambito. È un processo che già ci vede impegnati per tre incontri.

La proposta è stata ritenuta molto coinvolgente da tutti e riprende praticamente il testo della mozione, e come sai noi vorremmo orientarla verso tutta la questione dell'ambito giovanile per quello che ci siamo detti fino ad oggi, e ha le stesse tempistiche che proponi nella mozione. Quindi io credo che non ci sia nessun problema da parte del Consiglio comunale a dire, perlomeno credo della maggioranza ma anche dell'assessore, anche se è nuovo, però fa parte anche di quel gruppo di lavoro perché ci siamo già visti, durante il percorso preparatorio. Poi all'interno proviamo a declinare quelle cose che hai detto, che peraltro sono venute fuori nella discussione. Perlomeno che io ricordo, sono sicuramente in un gruppo, credo però che sono quelle che sono emerse proprio in uno dei gruppi di lavoro come uno dei momenti trainanti e principali di questo ragionamento e quel progetto si svilupperà.

Adesso, come sai, avremo un altro step, abbiamo fatto già due step con la Fondazione Cariverona. Ci siamo rivisti anche con loro per approfondire la possibilità di entrare in questo percorso. Lo stesso progetto lo stanno facendo simile a Vicenza, dove hanno chiesto di interfacciarsi con noi per vedere, siccome hanno ritenuto che stiamo facendo, lo vuole sposare come progetto delle politiche sociali. Però credo che sia una bella cosa, importante, l'avevi già proposta l'altra volta e ti ho detto che stavamo lavorando. Ti invito, possiamo approvare

la mozione con questo spirito di riportare quello che dici nella mozione all'interno del percorso "Costruire futuro", in modo che ci sentiamo coinvolti. L'assessore già ne fa parte per altro motivo, ma oggi ne fa parte come assessore, quindi c'è il comune di Fabriano, c'è il presidente, che è un consigliere comunale, ci sei tu che sei un altro consigliere comunale, attenti a questa tematica.

Credo che si può votare la mozione secondo me con quel principio attiviamolo all'interno del progetto "Costruire futuro", perché mi sembra lo strumento adatto, finanziabile, che ci dà risorse diverse da quelle a cui potremmo magari aspirare come Comune e credo che sarebbe una cosa che va a vantaggio di tutti. Poi lì potremmo dare, forse quella mozione la prendiamo, la portiamo anche credo come spirito del Consiglio comunale di Fabriano all'interno del progetto "Costruire futuro". Se questa cosa per te può essere opportuna, io credo che si possa approvare con questo spirito la mozione che tu hai proposto.

Presidente BALDUCCI: Chiedo una cosa al proponente, consigliere Armezzani. Ho avuto modo di vedere adesso l'emendamento che lei ci ha mandato: di fatto è una sostituzione integrale di quello che interpreto io. Ce lo spieghi un attimo, perché l'emendamento va a sostituire delle parti. Di fatto questa la sostituisce in toto. Questo emendamento, visto com'era stato presentato il precedente, diventa la mozione fondamentalmente.

Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Tecnicamente sì. La mozione originariamente era collegata all'emendamento al bilancio, per cui l'emendamento al bilancio è corposo, perché vi è tutta l'argomentazione che ho sinteticamente richiamato adesso, però di fatto sono tre atti che dicono la stessa cosa. Nell'emendamento originario c'era una proposta di impegno di spesa che in questo momento decade, così lo sostituirei lasciando il riferimento alla proposta di emendamento al bilancio, dove c'è l'argomentazione più corposa a sostegno dell'atto. Quindi richiamerei il disposto dell'emendamento che è stato richiamato nella mozione originaria. Adesso tecnicamente abbiamo capito il senso.

Presidente BALDUCCI: Ho capito, ma fino a un certo punto. Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Credo di aver capito quello che chiedeva il consigliere. Peccato che la prima parte, quella famosa del bilancio noi non ce l'avevamo già più, perché era stata integralmente sostituita, ce l'ha lui forse dalle sue carte, ma era stata sostituita con quella del 17 gennaio, che era brevissima, con un permesso e basta, per cui io terrei buona quest'ultima integralmente senza altro.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Consigliere Armezzani, adesso ho letto questa. Io proporrei mozione, questa farla diventare mozione, perché c'è la sintesi di tutto quello che lei ha detto, mozione "Patti educativi di comunità" la possiamo definire e aggiungerei "istituire una cabina di regia nell'ambito della gestione del progetto 'Costruire futuro' per la gestione collettiva e paritaria delle azioni progettuali tre scuole, Comuni, enti locali, sanità, Ambito territoriale e soggetti del civismo attivo delle imprese sociali nell'ambito della gestione del progetto Janus Costruire futuro", così abbiamo il progetto e troviamo l'allocazione finanziaria senza magari in questo momento impegnare il bilancio comunale.

Che ne pensa?

Presidente BALDUCCI: Aspettate, andiamo per ordine. Sennò qua non ci arriviamo alla fine. Io direi, consigliere Armezzani, o la integriamo e mi dice come integrarla, ma secondo me diventa un potpourri dove non ne veniamo a capo. Probabilmente è molto più chiara, è molto più conseguente alla presentazione che lei ha fatto, se prendiamo integralmente per buono questo emendamento.

La prendiamo proprio come mozione in sostituzione di quella esistente. Poi questa diventa la mozione, quindi una prima votazione noi la facciamo in questo ambito. Poi, se lei accetta, perché il proponente è lei, potremmo integrare con il subemendamento del consigliere Sagramola.

Ora andiamo per ordine. A lei la parola. Mi sostituisce la mozione del 17 gennaio 2023 integralmente con questa nuova mozione. Giusto?

Consigliere ARMEZZANI: Confermo, Presidente. Integrale sostituzione.

Presidente BALDUCCI: E votiamo questo passaggio. Ci siamo? Allora prima votazione... però adesso, se lei vuole, può integrare. Adesso abbiamo capito e andremo prima di tutto a votare questo, lei può integrare come proponente quello che ha detto. Prego.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Accolgo la proposta del subemendamento del collega Giancarlo nella forma, quindi nell'ambito della gestione del progetto "Costruire futuro" e su questo non aggiungo altro, però ci tengo a fare una specifica che infatti era un'obiezione che avrei mosso al tavolo di lavoro, ma probabilmente sarebbe stata fuori tema. L'idea alla base dei patti educativi è quella di riformare il sistema di servizi a favore dei minori. Quindi cambiare. Questo non lo dico qui, perché chiedo per l'appunto una sperimentazione, ma l'obiettivo è quello.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pallucca. Non aggiunga l'entropia a questo mondo già di per sé entropico. Prego.

Consigliere PALLUCCA: No, però perché la mozione, io sono un po' pippitosa, come si dice a Fabriano, sia mozione, alla prima riga "il presente emendamento" lo sostituirei con "la presente mozione".

Presidente BALDUCCI: Allora facciamo questa cosa. Prima votiamo la sostituzione della proposta del 17 gennaio con la proposta del 12 luglio 2023 in maniera integrale. Quindi io metto in votazione l'emendamento presentato dal proponente, consigliere Armezzani, nella quale si va a sostituire, si emenda la proposta integralmente del 17 gennaio 2023 con la proposta del 12 luglio 2023.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ora, alla mozione così come sostituita viene apportato un emendamento, che è la sintesi delle proposte dei consiglieri Pallucca e Sagramola, accettato dal proponente Armezzani, in cui alla prima riga, al posto de "il presente emendamento" si fa "la presente mozione"; viene tolta la voce "emendamento alla n. 2 del 17", rimane mozione; mentre al punto d) della parte impegnativa si aggiunge, dopo "regia", "nell'ambito della gestione del progetto Costruire futuro". Ci siamo?

Se volete, vi faccio fare una fotocopia di questo, quindi diventa mozione, così come detto. Quindi andiamo a votare l'emendamento alla mozione che abbiamo sostituito del 12 luglio 2023, così come trascritto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ora andiamo avanti con la votazione finale, in cui andiamo ad approvare la mozione del 12 luglio 2023, presentata dal consigliere Lorenzo Armezzani, che riguarda i patti educativi di comunità, così come emendata.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 11: MOZIONE – RIATTIVAZIONE INFORMAGIOVANI.

Presidente BALDUCCI: Procediamo con il punto 11 all'ordine del giorno, che è sempre una mozione, presentata dal consigliere Armezzani, a cui do la parola per l'illustrazione della proposta.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. Mozione gemella della precedente. Quindi adesso la mozione anche su questo ho un emendamento che va a integrale sostituzione del testo della mozione in oggetto.

Il tema è legato questa volta alle politiche giovanili, quindi alla fascia di età sedici anni in su, e questa iniziativa nasce a seguito dell'avvenuta notizia agli inizi di gennaio del trasloco del coworking dalla sede della fondazione alle conce al nuovo centro di aggregazione, al Cag fuori le mura. La proposta nasce dal proporre all'amministrazione una progettazione sulla Cag che mettesse al centro le attività di informazione e/o orientamento al lavoro, che guarda caso è una delle azioni di "Costruire il futuro", potenziando questo tipo di servizio all'interno del centro di aggregazione; e considerato che l'Informagiovani tra le sue attività ha quelle di orientamento al lavoro, la proposta muoveva da questa idea e suggeriva di rivalutare un trasferimento dell'Informagiovani e l'accorpamento al Cag nell'ambito di un progetto più ampio.

Oggi però ingrandisco un po' il tema, perché mi sono reso conto che affrontare soltanto il tema dell'Informagiovani sarebbe limitante e, visto che questa amministrazione ha stanziato delle risorse per il centro di aggregazione giovanile, la proposta che io faccio in emendamento alla mozione attualmente in discussione è quella di rivalutare completamente la funzione del Cag mettendo insieme le esperienze passate, quindi l'autogestione che ancora è oggi in piedi, la presenza degli animatori territoriali come del piano territoriale di zona, di cui abbiamo detto nell'intervento precedente, e in questo ripensamento generale rivalutare anche quale ruolo assegnare all'Informagiovani.

In particolar modo il dispositivo della mozione è questo: impegnare il Sindaco e l'assessore alle politiche giovanili alla convocazione, in seduta pubblica, del tavolo delle politiche giovanili, che è stato istituito nella scorsa consiliatura con un apposito regolamento. Il tavolo delle politiche giovanili è il luogo dove giovani e operatori che hanno a che fare con i giovani, quindi professionisti, assistenti sociali, animatori, educatori, eccetera si ritrovano per valutare, pianificare, progettare. Quindi il testo di questa mozione è molto semplice, si chiede al Sindaco di convocare a breve, entro il 31 luglio, ma mi rendo conto che forse il tempo è un po' troppo stretto, però chiederei che il Consiglio comunale desse comunque un termine, convocasse il tavolo delle politiche giovanili per ragionare sul Cag valutando l'esperienza del progetto "Face to work", che è quello che si è concluso, dovrebbe essersi concluso e che si è svolto nella scorsa consiliatura; valuti l'andamento, l'aggiornamento dello stato dei bisogni delle domande dei servizi da parte dei giovani e all'interno del tavolo emergano idee e proposte per una nuova progettualità riguardo specificatamente al servizio del Cag. Deposito l'emendamento.

Presidente BALDUCCI: Siamo un po' nella situazione precedente. Consigliere Armezzani, oggi seguiamo questa procedura, dando un attimo di tempo anche a noi di vedere una cosa totalmente nuova, però dico una cosa, serve a tutti per crescere, me compreso. In una situazione come questa diventa un po' difficile poi avere una cognizione completa e approfondita del tema, ancorché fosse così importante; sarebbe molto più costruttivo se magari prima io ritiro questa mozione, la ripresento e vado avanti, invece di farlo nel corso del Consiglio comunale. Questa cambia integralmente, mi sembra di capire, quello che c'era scritto sull'altra. Mentre l'altra rimaneva un po' nello stesso ambito, questo diventa un po' più complicato.

Propongo una cosa, per non trovarci tutti in difficoltà. Se noi questa mozione, così come lei me l'ha emendata, la sospendiamo e la rimettiamo al primo punto del prossimo ordine del giorno relativamente alle mozioni, in maniera tale che la maggioranza e la minoranza abbiano il tempo necessario per esaminare un tema che ci sta a tutti a cuore, che è quello delle politiche giovanili, io dico è solo posticipare di qualche settimana a questo punto questo tipo di tema. Così diventa un po' difficile sinceramente, nonostante la presentazione, ancorché valida dico io che lei ha fatto, ragionare in maniera completa e approfondita su questo tema.

Io chiedo a lei di lasciare alla presidenza del Consiglio questa sua proposta di mozione sostitutiva del punto 11 all'ordine del giorno, di riproporla al primo punto, lo diciamo già da oggi, del prossimo Consiglio comunale nella fascia delle mozioni e ordini del giorno.

Consigliere Armezzani, nella massima democrazia chiedo il suo assenso.

Consigliere ARMEZZANI: Presidente, questi atti sono di gennaio, ecco perché io ho scelto la strada dell'emendamento, perché non vorrei che finissero a gennaio del prossimo anno e quindi di nuovo il tema si è esaurito. Questo per argomentare la scelta che ho fatto, che chiaramente è un po' una forzatura.

Prendo atto, accolgo la proposta della presidenza e quindi articolare e sottoporre alla discussione al prossimo Consiglio comunale dell'argomento che comunque ho illustrato, quindi le linee principali le ho già illustrate, quindi la prossima volta, se poi ci sarà un passaggio in commissione, potremmo integrarlo anche con altre sollecitazioni. Quindi accolgo la richiesta del Presidente.

Presidente BALDUCCI: Consigliere Armezzani, la ringrazio. Ma questo vale un po' per tutti in situazioni come queste. Sarebbe bene, quando magari gli argomenti diventano obsoleti, magari ne parliamo prima direttamente, anche in maniera informale, in maniera tale che questo tipo di lavoro lo facciamo a monte, prima di venire in Consiglio comunale. Comunque la presidenza le assicura che il prossimo Consiglio comunale questo sarà il primo punto della fascia dedicata alle mozioni e ordini del giorno.

Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: A patto che il consigliere Lorenzo cristallizzi questa posizione in questo momento, così lo discutiamo subito ai primi di luglio, tanto a fine luglio dovrebbe esserci un Consiglio, lei cristallizza questa cosa e noi saremo precisi.

Consigliere ARMEZZANI: È diventata un po' come la visita del dottore la mozione: la fissi da qui a nove mesi e ti è passato il dolore. È più prossimo.

Presidente BALDUCCI: Ora provvediamo a dare una copia di quello che lei ci ha dato in anticipo ai consiglieri presenti, così almeno ognuno di noi già l'ha e sappiamo che al prossimo Consiglio comunale nelle mozioni questa mozione sarà posta al primo punto dell'ordine del giorno.

Punto n. 12: MOZIONE – EDILIZIA SCOLASTICA. MODIFICA DELLA PROPOSTA PROT. N. 9645 DEL 02/03/2023.

Presidente BALDUCCI: Andiamo quindi avanti con la mozione iscritta al punto 12 dell'ordine del giorno. Proponente sempre consigliere Armezzani. Prego, consigliere.

Consigliere ARMEZZANI: Qui non ho emendamenti, stavolta. L'oggetto di questa mozione è molto semplice. Il tema è l'edilizia scolastica e sono tre, quattro in realtà interventi importanti, progetti che interessano le famiglie e la comunità, perché riguardano la scuola.

Il primo in realtà si è già cominciato a lavorare, perché riguarda il trasferimento alla scuola Mazzini, sulla quale c'era stata una mia interrogazione al Consiglio precedente, ma che è stata poi ritirata, perché è stato svolto un incontro pubblico con le famiglie e che era quello che avevo richiesto, informazione e soprattutto c'è l'apertura da parte dell'amministrazione ad una sorta di condivisione delle difficoltà e dei problemi delle famiglie e dei bambini. Per cui su quel punto si sta lavorando.

Sul resto la mozione invece chiede la convocazione di un incontro pubblico per parlare degli altri progetti che riguardano l'edilizia scolastica, ovvero lo stato dei lavori della scuola Marco Polo, che dovrebbero concludersi da programma entro dicembre, gennaio 2024; lo stato del progetto della scuola Giovanni Paolo II, del quale invece non abbiamo alcuna notizia e, quando dico abbiamo, parlo anche dei genitori, degli insegnanti, dei cittadini con i quali mi sono confrontato. Magari qualcun altro è più informato, ma io riferisco quanto recepisco come consigliere. Progetto che riguarda la completa riedificazione dell'edificio; e il terzo edificio è quello della scuola di Marischio, anch'esso oggetto di discussione anche in campagna elettorale, è un progetto atteso in particolare dai residenti di Marischio, ma più in generale la scuola riguarda tutti e quindi è un tema che interessa tutta la cittadinanza.

L'oggetto della mozione quindi impegna l'amministrazione alla convocazione, quanto prima, di un'assemblea pubblica, di un incontro pubblico con i cittadini e con le associazioni, con le scuole e con tutti i soggetti che ruotano intorno a questi tre plessi in particolare, per poter essere aggiornati e capire quali saranno gli sviluppi su questo argomento.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: Prima che intervenga qualcun altro, io vorrei fare una piccola osservazione che, non me ne vorrà il consigliere, ma questa metodologia che viene sempre riportata nelle sue mozioni di eventi pubblici, correttamente per carità dal suo punto di vista, ma presuppongono una vittoria alle elezioni, non restare in minoranza.

Ho visto che in genere nelle sue mozioni, correttamente dal suo punto di vista, riporta sempre questa cosa degli eventi pubblici a tutta la cittadinanza che si deve esprimere. Sappiamo benissimo che era il suo punto di vista politico di coinvolgere tutta la cittadinanza. Ci dispiace, ma un'altra parte ha vinto, per cui alcune cose si fanno pubblicamente. C'è stato di recente proprio in questa sala un incontro con tutti i genitori della scuola Mazzini, altre cose non sempre vanno fatte chiedendo a tutta la cittadinanza cosa ne pensa. D'altronde siamo stati eletti e per qualcosa siamo stati eletti, sennò non c'è bisogno di un Sindaco né di una Giunta, né tantomeno di un Consiglio comunale, se ogni volta tutti i cittadini si devono esprimere sull'argomento.

È una considerazione così, al di fuori dell'argomento specifico, proprio una considerazione sulle varie mozioni che vedo presentate da lei.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione... ho chiesto se c'erano altri interventi. Prego.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie. Qui c'è una differenza politica, ecco perché siamo seduti su banchi diversi.

Il tema è questo, c'è una parte della popolazione che ha bisogno di sapere, essere aggiornata su questi temi. Io propongo questo strumento. Se ritenete che ce ne siano altri più efficienti, io sono ben lieto. Però soprattutto Giovanni Paolo II e Marischio attendono un cronoprogramma, un impegno, un sì o un no, perché per il momento i due progetti sono anche finanziati, perché sono sul piano triennale delle opere, però da quel di. Quindi rispondere a questa domanda attraverso lo strumento che la maggioranza riterrà opportuno, questa è la sollecitazione, io propongo questo. Se non va bene, fatene un'altra voi.

Presidente BALDUCCI: Facciamo una replica alla controreplica, poi può reintervenire Armezzani. Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: In questa mozione si chiede di fare un incontro unico, pubblico, un unico incontro entro quindici giorni per le Mazzini, l'agraria Vivarelli, che non è di competenza del Comune, per cui difficilmente il Comune può dire la sua, perché lavori all'istituto Vivarelli non sono di competenza del Comune, la Marco Polo, la Giovanni Paolo e Marischio. Io troverei corretto, anche da parte degli istituti, delle presidenze degli istituti fare e richiedere al Sindaco e all'assessore un incontro con le famiglie di quella scuola per sapere a che punto sono i lavori. Nessuno ne obietterebbe.

Io fortunatamente da quest'anno non ho più figli in nessuna scuola, né provinciale né del Comune, però venire in una situazione assembleare ad ascoltare delle Mazzini o addirittura ad ascoltare delle Vivarelli, e mio figlio va al Vivarelli e non posso ascoltarne nulla, questa mozione apposta secondo me non è pregnante. Forse dovrebbero essere i presidenti dei consigli di istituto a richiedere un incontro con tutti i genitori e l'amministrazione. Per ciò che li riguarda, ripeto, non per l'istituto Vivarelli.

Presidente BALDUCCI: Grazie, consigliere Pallucca. Allora andiamo oltre e procediamo con la votazione. Poniamo in votazione il punto 12 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	03
Contrari	11 (<i>Aniello, Balducci, Ducoli, Guida, Monacelli, Pallucca, Ragni, Sagramola, Spreca, Spuri, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 18: MOZIONE: UFFICIO UNESCO – NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.

Presidente BALDUCCI: Andando oltre, al punto 13, 14, 15, 16 e 17 sono mozioni e ordini del giorno del consigliere Danilo Silvi, assente giustificato. Passiamo al punto 18 dell'ordine del giorno, così come aveva precisato il capogruppo Arteconi.

Il consigliere Armezzani può presentare, se vuole, la mozione... no? Perfetto.

**Punto n. 19: MOZIONE – MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA. NOMINA COMITATO
STORICO TECNICO SCIENTIFICO.**

Presidente BALDUCCI: La stessa cosa vale per la mozione posta al n. 19, consigliere Armezzani? La posticipiamo al prossimo Consiglio.

Punto n. 21: MOZIONE – DIVIETO DI USO E CONSUMO FARINE O ALTRI PRODOTTI DERIVANTI DA INSETTI NELLE MENSE SCOLASTICHE.

Presidente BALDUCCI: Così come la n. 20, è un'altra mozione del consigliere Silvi Danilo ed entra in scena il consigliere Pariano. Procediamo con la trattazione del punto n. 21 all'ordine del giorno.

Presenta la mozione il consigliere proponente, Pariano Giuseppe Luciano.

Consigliere PARIANO: Grazie, Presidente. Chi replica alla mozione? Perché non vedo il Sindaco.

Presidente BALDUCCI: La mozione non ha una replica...

Consigliere PARIANO: Ho capito, ma qualcuno dell'amministrazione dovrà darmi, visto che è un argomento che interessa le mense scolastiche comunali.

Presidente BALDUCCI: C'è sempre una maggioranza, c'è sempre qualcuno che può replicare. Andiamo avanti.

Consigliere PARIANO: Andiamo avanti. Una premessa. Questa è una mozione che io ho presentato, perché sullo stesso argomento avevo presentato l'interpellanza, non mi ero ritenuto soddisfatto di quello che il Sindaco quella volta mi rispose. Visto che adesso non c'è, andiamo avanti.

Vado a leggere la mozione. Premesso che a partire da gennaio 2023, come previsto dal regolamento 2023/5 della Commissione europea, potranno essere venduti e comprati liberamente prodotti alimentari a base di *Acheta domesticus*, cioè fatti con polvere di grillo domestico parzialmente sgrassata; tenuto conto che questi prodotti possono scatenare le stesse reazioni allergiche che alle persone già intolleranti o a rischio causano i crostacei, gli acari della polvere e in alcuni casi anche i molluschi, impegna questa amministrazione a continuare, così come adesso, a escludere l'uso e il consumo di prodotti contenenti farine o altri prodotti derivanti da insetti nelle mense scolastiche comunali.

Sostanzialmente chiedo che rimanga tutto così com'è, e in futuro le mense scolastiche di Fabriano non utilizzino prodotti con farine animali.

Presidente BALDUCCI: Mozione chiarissima, con impegno chiarissimo. Prego, consigliere Guida.

Consigliere GUIDA: Grazie, Presidente. Premetto che è un mio intervento a titolo del tutto personale, credo che la maggioranza di cui faccio parte si muoverà in maniera differente.

La mozione presentata è emblematica della cifra stilistica del consigliere Pariano adottata all'inizio dell'amministrazione, volta ad una totale approssimazione e qualunquismo sugli argomenti. Ho premesso che è a titolo del tutto personale questo intervento. Lei parla di argomenti che credo non conosce. Lei non so se sa che la farina di insetti, come dice lei, farina di insetti, anche qui è un po' approssimativa, non è l'olio di semi misto, ci sono diverse tipologie di farine di insetti, che variano da un prezzo medio al chilo di 65 euro fino ai 145 euro. Quindi presentare una roba del genere testimonia il fatto che lei è completamente ignaro di quello di cui parla. Pensa che sia possibile spendere queste cifre per proporre dei pasti in una mensa scolastica? Contro lo 0,45, 1,20 euro circa di una farina semplice.

Tra l'altro l'utilizzo è completamente diverso, perché non si fanno pasti o biscotti con la farina di insetti, ma sono dei prodotti che vengono utilizzati insieme a degli altri a livello gastronomico per creare delle produzioni di natura del tutto diversa. Premesso anche che poi in culture quali quella sudamericana piuttosto che del sud-est asiatico vengono utilizzati da millenni, per cui non parlano di fantascienza, non mangiamo i topi morti; e premesso anche che il regolamento europeo della commissione che ha permesso la commercializzazione e il consumo di questa tipologia di prodotti sul territorio europeo, è una normativa molto stringente, che prevede

dei controlli puntuali e attenti paragonabili a quelli che ci possono essere in una coltivazione, in un allevamento in altre tipologie di alimenti.

Per cui io personalmente credo non ci sia bisogno di imporre un divieto, perché nessuno non lo utilizzerà mai, dato il costo elevato in questa fase e poi non sono neanche così convinto che sia dannoso. Perché non è dannoso allora un allevamento di prodotti di natura, allevamento di pollame o allevamento di bestiame in generale, che poi non rispettano le normative stringenti, quali quelle che vengono rispettate per la produzione di questa tipologia di alimenti.

Per cui io voterò contro, la mia è un'iniziativa del tutto personale. Per due motivi. Il primo è che così presentata non vuol dire assolutamente niente, è fuori luogo. Oltre al fatto che poi l'amministrazione credo possa dare un'indicazione, un indirizzo, perché poi le diete e i menu sono fatti da nutrizionisti piuttosto che medici specializzati, per cui non è sicuramente il Sindaco, che è un ottimo professionista nel suo campo, ma credo che defici un po' della conoscenza nel mondo della nutrizione, per cui non vedo come possa dare un'indicazione di questo tipo. Questa è la prima motivazione. La seconda è perché non sono neanche così tanto contrario. Quindi preannuncio il voto contrario.

Presidente BALDUCCI: Ci sono altri interventi nel merito? Consigliere Pariano, per la replica? No. Perfetto. Quindi mettiamo in votazione il punto 21 all'ordine del giorno presentato dal consigliere Pariano.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	08
Contrari	06 (<i>Aniello, Ducoli, Guida, Sagramola, Spreca, Spuri</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Consigliere SAGRAMOLA: Scusate, tanta è l'abitudine a votare favorevole che mi sono sbagliato, ho votato favorevole, volevo votare contro. Ripeto, contrario. Mi hanno convinto le argomentazioni del consigliere Guida.

Punto n. 22: MOZIONE – RECESSO DALL'APPALTO CON DUSSMANN. ANNULLARE IL PROVVEDIMENTO.

Presidente BALDUCCI: Passiamo al punto 22 dell'ordine del giorno. Altra mozione, presentata dal consigliere Armezzani. Prego, consigliere Armezzani, per illustrare la sua proposta di mozione.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Presidente. La questione rientra nella vicenda dell'esternalizzazione alla Jesi servizi e in particolare in questo caso ai servizi accessori alle mense, che è attualmente gestito, era gestito fino al 30 giugno da una società: Dussmann.

All'epoca della presentazione della mozione avevo anche fatto un accesso agli atti e quindi nell'atto riporto la riserva di integrazione, perché poi la risposta è arrivata qualche giorno più tardi e quindi posso dare una descrizione più completa riguardo al quadro giuridico di riferimento. Con ovviamente richiesta di correzione, qualora fossi impreciso o incompleto. Però non si tratta in realtà di un appalto come comunemente lo conosciamo, ma di un accordo quadro stipulato a livello regionale per i servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori, tanto che l'atto della nostra amministrazione non è stato quello di recesso da un contratto, ma quello di annullamento di un ordine di fornitura. Questa interruzione, questa revoca dell'ordine di fornitura rientra nell'ambito della nota riorganizzazione del servizio di affidamento a Jesi servizi. Solo che questo atto ha creato molte difficoltà, molti problemi, perché le dipendenti, e qui parliamo di un numero considerevole, hanno ricevuto a fine maggio una comunicazione di licenziamento e quindi la situazione era un po' preoccupata, perché altrimenti nella gestione ordinaria del servizio, con l'interruzione al 30 giugno per i servizi di mensa delle scuole primarie si andava poi in sospensione contrattuale e non in licenziamento.

La mozione quindi chiede al Comune, all'amministrazione di rivedere questa decisione. Per due motivi. Uno, perché l'atto di trasferimento alla Jesi servizi era ancora all'epoca, ma è ancora oggi in via di definizione; e soprattutto perché la Jesi servizi poi, a sua volta, dovrà comunque riappaltare questi servizi e quindi c'è il problema della successione con l'attuale gestore Dussmann e l'eventuale ricorso comunque all'accordo quadro regionale.

Ad oggi, e su questo chiedo conferma all'amministrazione, l'atto, a quanto mi è stato riferito, ma non ho poi contezza documentale, deve essere stato ritirato. Se ciò è vero, la mozione sarebbe priva di oggetto e quindi la ritirerei. Però su questo vorrei una conferma da parte dell'amministrazione. Diversamente, sono anche disposto a sospendere la discussione di questa mozione e a rinviarla o ritirarla successivamente, quando altri dettagli potrebbero essere definiti.

Presidente BALDUCCI: Grazie, consigliere. Prego, assessore Comodi.

Assessore COMODI: Diciamo che la risposta a questa interpellanza la dovrebbe dare il Sindaco, che ha avuto un'urgenza in Comune e sta rientrando, quindi volendo possiamo aspettare, sta arrivando. Adesso lei sta completando delle cose, stava già tornando. Credo che potresti ritirarla, però sinceramente il Sindaco voleva rispondere. Soltanto sta arrivando.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Ragni.

Consigliere RAGNI: Prendendo spunto da quello che il consigliere Armezzani ha detto a conclusione del suo intervento, siccome ci sono anche delle trattative, c'è un quadro in evoluzione con le parti sociali, eccetera, forse la cosa migliore è magari differire la discussione al prossimo Consiglio comunale. Quindi anche da parte nostra, la proposta della maggioranza è questa.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Armezzani.

Consigliere ARMEZZANI: Accolgo la proposta della maggioranza per differimento della discussione della mozione al prossimo Consiglio comunale.

Punto n. 23: ORDINE DEL GIORNO – CREAZIONE AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI DEL TERRITORIO MONTANO.

Presidente BALDUCCI: Andiamo avanti con il punto 23 dell'ordine del giorno. Consigliere Armezzani, come prima? Questa la discute. Perfetto.

Passiamo al punto 23 dell'ordine del giorno. È presentata dai consiglieri Arteconi e Armezzani. Il consigliere Armezzani quale proponente ci illustri la proposta.

Consigliere ARMEZZANI: Questo è un ordine del giorno, quindi si invita il Consiglio comunale ad esprimere un indirizzo politico, che di fatto è stato già oggetto di dibattito dell'azienda pubblica montana o del nostro territorio, che è stata in parte già discussa quando abbiamo affrontato il tema del nuovo consorzio per i rifiuti.

La proposta dalla quale muove Fabriano Progressista è questa: invitare, dare un indirizzo all'amministrazione di percorrere le strade per la costituzione di una nostra azienda pubblica di servizi, la quale possa occuparsi di ampi servizi quali trasporti, le mense ma anche, faccio riferimento ai contenuti dell'ordine del giorno ma anche ad altri che possono essere stati dimenticati nell'atto, ma la pubblica illuminazione, il mantenimento del verde, la gestione degli impianti sportivi, la gestione delle farmacie per esempio e quant'altro, anche attraverso un coinvolgimento dei Comuni che fanno parte dell'Unione montana.

In questo atto noi riteniamo che comunque un'interlocuzione con Jesi servizi per altri servizi, non quelli delle mense di cui già abbiamo manifestato la nostra contrarietà, possa essere opportuna ed essere mantenuta aperta, in particolar modo però noi vediamo anche con Jesi potrebbe essere più interessante una collaborazione per il profilo culturale, soprattutto per l'attività di programmazione del teatro e della lirica in primis. L'obiettivo comunque di questo atto di indirizzo è di avviare una strategia che porti alla costituzione di un'azienda pubblica territoriale ed era quindi uno degli oggetti di discussione che abbiamo fatto anche con l'assessore Comodi qualche tempo fa in maniera molto informale, poter pensare che una nostra azienda possa intervenire anche con maggiore tempestività e con costi minori nella manutenzione ordinaria anche delle strade o di interventi ancora più robusti. Però riteniamo che un territorio vasto come il nostro, che non sia concentrato soltanto su Fabriano, ma abbia allargato agli altri Comuni del comprensorio comunale possa essere una risposta che metta al centro il territorio montano e gli consenta di poter avere un potente strumento di programmazione per affrontare le sfide del futuro. Fine.

Presidente BALDUCCI: Grazie, consigliere Armezzani. Prego, consigliere Pallucca.

Consigliere PALLUCCA: In linea di principio non sarei personalmente contraria a questa cosa. Il problema sono i tempi storici e la storicità di questa creazione dell'azienda pubblica. Probabilmente in un'altra epoca si sarebbe dovuta creare, parliamo di vent'anni fa quando gli altri l'hanno creata, per cui a questo punto, dal mio punto di vista, credo anche dei miei colleghi, ma non ne abbiamo parlato, forse è meglio unirci ad un'azienda che ha una sua connotazione già importante e unirci in maniera sempre più, cioè entrare, lo dico chiaramente, entrare in Jesi servizi con una maggiore forza piuttosto di quella che abbiamo adesso. Questo dal mio punto di vista, perché ormai i tempi, l'epoca della creazione dell'azienda pubblica credo che siano passati, purtroppo per noi ovviamente. Ma non c'è stata lungimiranza ai tempi.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Sagramola.

Consigliere SAGRAMOLA: Condivido le dichiarazioni del consigliere Pallucca, in questo senso. Noi attualmente, per costruire un'azienda pubblica nuova, ci vuole una forza che in questo momento non credo che siamo in grado di mettere in campo, perché l'avremmo dovuto fare, come si diceva, illo tempore, ma noi abbiamo fatto altre scelte. Quando abbiamo scelto di entrare dentro Multiservizi quella volta, scegliemmo di

starci, e non da soli. La stessa cosa abbiamo fatto quando siamo entrati in Anconambiente, ancorché con una partecipazione piccola, ma non starci da soli e con un patto di sindacato. Quello che io credo che dobbiamo chiedere oggi e che ho proposto in altre sedi all'amministrazione, è di entrare con un patto di sindacato insieme anche agli altri Comuni del territorio dentro una società come Jesi servizi, con un patto di sindacato che ci renda però capaci di essere determinanti nell'azione, anche perché quello che sta succedendo nell'ambito dei rifiuti ci metterà in grande difficoltà. Dobbiamo esserne consci. Avere un patto per lo meno con il Comune confinante, però non da soli. Proviamo a ragionare come territorio. Fabriano è Comune capofila dell'Ambito, è Comune che indirizza l'Unione montana, la presidenza dell'Unione montana, facciamo rete con gli altri Comuni ed entriamo non da soli nella società partecipata con Jesi servizi, ma entriamo come territorio, che ha più interesse a stare insieme a noi dentro.

Io credo che questo sia il ragionamento che dobbiamo e possiamo fare oggi, che peraltro è quello che ho già detto in altre sedi, ma anche mi pare in Consiglio comunale, in una precedente seduta entra, quando si fece la scelta, si parlò della scelta delle mense, sostengo che per mense, trasporti e verificare se ci sono altre possibilità, possiamo entrare in Jesi servizi, ma non da soli, portando con noi il territorio che è confinante, per continuare quella politica che abbiamo fatto ricostituendo l'Unione montana, concertando i nostri servizi sociali e poi abbiamo gestito anche un parco per un certo periodo, però la Regione adesso ha fatto altre scelte, non voglio questionare su questo. Però credo che sia importante fare un ragionamento di territorio che entra in una società come Jesi servizi, con un patto di sindacato forte che ci aiuta a costruire un percorso insieme. È questo secondo me il ragionamento che dobbiamo perseguire in questo momento.

Questo io l'ho detto altre volte in maggioranza, ho fatto alcune riflessioni con anche il Sindaco, l'assessore Marcolini, però ritengo che questo sia il principio su cui ci dobbiamo muovere insieme e dovremmo farlo con un patto di sindacato come quello che per esempio abbiamo su Anconambiente, che con il 4,5 per cento ci consente di avere un membro nel consiglio d'amministrazione, come quello che abbiamo in Multiservizi.

(Interventi fuori microfono)

Noi abbiamo anche un membro in Anconambiente. È un patto di sindacato. L'assessore Vergnetta nella mia consiliatura è stato rappresentante del Comune dentro il consiglio di Anconambiente. La stessa cosa, in Multiservizi abbiamo diritto a un consigliere nel consiglio di Anconambiente. Consiglieri con patto di sindacato, quindi che sono determinanti nelle scelte della società. È questo che secondo me dobbiamo saper costruire, non da soli ma con il supporto degli altri, perché un conto è andarci con 49 mila persone, un conto è andarci con 29 mila o 30 mila.

Presidente BALDUCCI: Prego, consigliere Monacelli.

Consigliere MONACELLI: Grazie, Presidente. Io in linea di principio sono d'accordo con gli interventi che mi hanno preceduto. Effettivamente creare un'azienda pubblica sul territorio montano è dispendioso, impegnativo e soprattutto i tempi non ce lo permettono.

Detto questo, guardando nel merito l'ordine del giorno, quando i proponenti propongono di costituire un'azienda speciale pubblica del territorio montano e che abbia per oggetto l'attività di organizzazione e gestione ed esecuzione dei servizi di interesse generale e in particolare, e fa una serie di possibilità, mi trova non impreparata ma non del tutto d'accordo, perché mi chiedo quale potrebbe essere il ruolo del singolo Comune. È vero che su grandi partite quale quella dei rifiuti, quella dei servizi, intesi in senso lato ci sono norme che ci obbligano, ci costringono e ci abilitano ad associarsi per avere quei coefficienti di economicità ed efficienza che per fortuna le amministrazioni comunali debbono mantenere, ma la gestione degli impianti sportivi, del verde, delle farmacie diventa quasi uno svuotamento dell'attività dell'Amministrazione comunale.

Detto questo, il fatto che questa amministrazione stia scegliendo ormai, abbia intrapreso questa strada, che è quella di associarsi alla Jesi servizi per una serie di affidamenti, dimostra che c'è un ragionamento di fondo, che è differente da quello di creare un'azienda nuova, speciale, pubblica solo del territorio montano, perché poi il territorio montano, come ben sappiamo, è sempre stato quel territorio che ha pagato in termini elettorali, in termini di servizi che cosa? Il fatto che ha una grande estensione e ha una caratura demografica non sempre congrua o rilevante rispetto agli obiettivi che ti puoi dare.

Io non sono d'accordo nell'approvare questo ordine del giorno, per una serie di motivi che ho cercato, ovviamente nel modo che è mio, forse non comprensibile, di spiegare. Sono per non approvarlo, perché, ripeto, l'amministrazione ha scelto un'altra strada, che è quella che stiamo percorrendo e che stiamo tentando di far diventare molto più importante, perché i passi se ne fanno uno per volta, non si può fare tutto, tutto insieme e quindi sono contraria a questo ordine del giorno. Credo anche il nostro gruppo, se non sbaglio.

Presidente BALDUCCI: Grazie, consigliere Monacelli. Se non ci sono altri interventi, prego, consigliere Armezzani per replica.

Consigliere ARMEZZANI: Devo chiedere la verifica del numero legale, Presidente.

Presidente BALDUCCI: È nel suo diritto, quindi verifichiamo. Prego, Segretario generale, faccia l'appello.

Segretario BAROCCI: Dodici presenti.

Presidente BALDUCCI: La seduta è validamente composta. "Validità delle sedute", articolo 31, è la metà, consigliere Armezzani. La validità è lei che ce la garantisce e la ringraziamo. L'articolo 31 è chiarissimo: almeno della metà dei consiglieri assegnati al Comune.

Prego, consigliere Armezzani, per la replica.

Consigliere ARMEZZANI: Ringrazio per i contributi dei colleghi che mi trovano comunque in dissenso. Le opportunità ci sono, in giro per l'Italia stiamo assistendo invece ad un ripensamento delle presenze delle aziende pubbliche. Jesi servizi non è un'azienda pubblica, quella che invece si propone con questo ordine del giorno è azienda pubblica speciale ai sensi dell'articolo 114.

Io credo che è vero che si è perso tempo, ma non credo che siamo mai in ritardo, se riusciamo ad avere una visione un pochino più ampia. Non credo che gli interessi della montagna siano compatibili con quelli di Jesi e della valle. Credo invece che noi ne perderemo da questo accordo con Jesi servizi, come ho già avuto modo di dire più volte.

Nell'atto non si preclude da altre forme di collaborazione, come ricordo sulla cultura per esempio. Con Jesi. Ma rafforzare una presenza territoriale che possa anche superare i confini regionali e quindi guardare a Fossato per esempio e agli altri Comuni piccoli, dall'altra parte del confine della regione, è un'opportunità che andrebbe colta.

Prendo atto delle vostre posizioni e chiedo comunque un voto favorevole su questo atto di indirizzo, che trattandosi di un ordine del giorno non vincola l'amministrazione e ci apre soltanto all'opportunità di una valutazione riguardo all'obiettivo della costituzione di un'azienda di questo tipo, un'azienda pubblica e non privata.

Presidente BALDUCCI: Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 23 all'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	01
Contrari	12 (<i>Aniello, Balducci, Ducoli, Gbergo, Monacelli, Paladini, Pallucca, Ragni, Sagramola, Spreca, Spuri, Trombetti</i>)
Astenuti	00

Il Consiglio respinge.

Punto n. 25: MOZIONE – PIANO DI INTERVENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.

Presidente BALDUCCI: Il punto all'ordine del giorno n. 24 viene saltato per mancanza del consigliere Silvi. Passiamo al punto 25 dell'ordine del giorno, mozione presentata dal consigliere Armezzani. Prego, consigliere.

Consigliere ARMEZZANI: Presidente, io chiedo il differimento di questa mozione, perché in realtà io non credevo che oggi saremmo arrivati a discuterla. Ecco perché ho presentato l'emendamento alla mozione precedente.

Visto però che la maggioranza ha chiesto un differimento per un confronto più ampio su questo tema, che riguarda la pianificazione delle politiche giovanili e del centro di aggregazione giovanile, a questo punto io chiedo un differimento di questa mozione.

Presidente BALDUCCI: La rinvia, quindi. La rinvia questa mozione?

Consigliere ARMEZZANI: Sì, perché duplica l'emendamento che ho presentato prima e per il quale abbiamo concordato il rinvio. Quindi, visto che è anche l'ora e l'aula è desolata e francamente discuterla...

Presidente BALDUCCI: La andiamo a discutere con quello che poi faremo la prossima volta. Quindi questa di fatto la ritira.

Consigliere ARMEZZANI: In questo momento differiamo, poi magari ne parliamo insieme su quale tenere e quale annullare. Per il momento chiedo un differimento.

Punto n. 28: INTERPELLANZA – PASSAGGIO A JESI SERVIZI SRL E APPALTO SERVIZI ACCESSORI: INCONTRO CON I LAVORATORI E LE LAVORATRICI.

Presidente BALDUCCI: Quindi sono finite le mozioni, vista l'assenza dei proponenti giustificata, passiamo quindi alle interpellanze. Anche qui lei diventa un po' il nostro riferimento, perché la prima interpellanza è di Pariano, ma essendo uscito, non c'è. La 27 neanche, perché Silvi è assente.

Quindi passiamo alla 28, che è un'interpellanza a sua firma. Prego, consigliere Armezzani, per l'interpellanza.

Consigliere ARMEZZANI: Riconosco che c'è stata un'importante evoluzione dei fatti, per cui probabilmente il contenuto di questa interpellanza sarà risolta rapidamente, e fa riferimento ad un incontro, a un'assemblea pubblica che si è svolta a giugno con i lavoratori che possono essere interessati, direttamente o indirettamente, dal trasferimento a Jesi servizi e alcuni cittadini hanno fatto una raccolta firme per chiedere un incontro con il Sindaco per avere proprio un contatto vis-à-vis e potersi confrontare liberamente sul tema. L'interpellanza è se il Sindaco intende incontrare i lavoratori; se sì, quando o come intende procedere su questo tema.

Presidente BALDUCCI: Grazie, consigliere. Prego, Sindaco, per la risposta.

Sindaco GHERGO: Grazie. Riguardo alla vicenda, non il passaggio a Jesi servizi, ma noi siamo già passati a Jesi servizi, lo vorrei sempre ribadire; la questione che riguarda le cuoche e le lavoratrici della Dussmann è stata affrontata, è stata affrontata con le lavoratrici stesse per quanto riguarda le cuoche, peraltro con loro ci sarà un'ulteriore interlocuzione la prossima settimana, se non erro; per quanto riguarda le questioni attinenti ai rapporti di lavoro e alle loro rivendicazioni o le loro preoccupazioni per quanto riguarda la situazione lavorativa, sia delle cuoche sia delle dipendenti della società Dussmann, queste sono state affrontate in un tavolo di concertazione con i sindacati rappresentativi, firmatari dei contratti collettivi nazionali, peraltro incontri che si sono conclusi positivamente, perché è stato raggiunto comunque un accordo, sia per quanto riguarda la Dussmann sia per quanto riguarda l'inquadramento delle dipendenti che in questo momento sono inquadrate come cuoche. Relativamente al loro inserimento in Jesi servizi. Diciamo che noi da questo punto di vista abbiamo espletato gli incontri con le lavoratrici direttamente interessate, con i rappresentanti delle lavoratrici della Dussmann.

Per quanto riguarda gli incontri con coloro che lavorano con imprese che hanno appalti collegati a tali servizi con il comune di Fabriano, questa richiesta obiettivamente è una richiesta abbastanza ultronea, nel senso che adesso fare incontri con le imprese che hanno appalti collegati ai servizi con il comune di Fabriano, se si intende la Dussmann, l'abbiamo già fatto l'incontro con i rappresentanti e con i loro rappresentanti e, ripeto, gli incontri, perché sono stati più di uno, si sono comunque conclusi con un accordo che ha soddisfatto i loro rappresentanti e quindi gli stessi lavoratori. Se si intendono altre imprese che hanno genericamente appalti collegati a tali servizi con il comune di Fabriano, oggettivamente adesso non so a cosa ci si possa riferire, ma non è che ogni volta che il comune di Fabriano ha degli appalti di servizi e poi va a contrattazione o ad incontro con le imprese che hanno appalti collegati a questi servizi. Non finiremmo più e avremmo, soprattutto, un'interlocuzione direi anche non legittimata in qualche modo.

In conclusione, le abbiamo incontrate le lavoratrici, abbiamo incontrato i loro rappresentanti e le incontreremo anche la prossima settimana per un'interlocuzione, che è comunque stata avviata e che continua e che fino ad ora si è dimostrata comunque proficua.

Consigliere ARMEZZANI: Grazie, Sindaco, ne prendo atto. La ringrazio dell'intervento.

Presidente BALDUCCI: Nel procedere fino in fondo abbiamo l'ultima interpellanza, che è di Arteconi. Vale la regola che la presenta lei o la rimandiamo? Perfetto.

Visto che i proponenti delle interrogazioni o interpellanze successive fino al punto 35 non sono presenti, di fatto questo Consiglio comunale, alle ore 19.31, si chiude e la presidenza vi auguro buona serata. Ci sarà una prossima seduta consiliare prima della fine del mese più o meno, a seguito di una richiesta, ve lo anticipo, di Consiglio comunale in ragione dell'articolato dello statuto, n. 20 se non erro. Quindi verrà fatto probabilmente, questo ve lo anticipo, il 27 prossimo venturo, in mattinata, dalle 9 a mezzogiorno. Il 27 probabilmente, adesso vediamo un attimo. L'idea di massima per rispettare i venti giorni è questa, i venti giorni da voi richiesti attraverso questa richiesta del Consiglio comunale.

Quindi con questa notizia, che vi ha colto e vi vedo così soddisfatti e felici, vi dico buona serata e chiudiamo qua il Consiglio comunale. Grazie a tutti per la presenza, Sindaco, assessori e dipendenti che ci hanno assistito anche quest'oggi. E consiglieri.